Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Mercoledì 25 Giugno** | **Numero 147**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** ; per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** ;
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nei Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 188 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 8[illegible]800 e le diminuzioni di stanziamento per lire 244800 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È approvata la diminuzione dello stanziamento del capitolo n. 78: « Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *a* della legge 25 febbraio 1900, n. 56) » nella somma di lire 617000 corrispondente all'eccedenza delle maggiori assegnazioni, sulle diminuzioni proposte con l'articolo precedente.

Art. 3.

La somma diminuita sull'assegnazione del capitolo n. 78, di che all'articolo precedente, verrà reintegrata al capitolo corrispondente del bilancio per l'esercizio 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 7.	Spese d'ufficio — Ministero . . L.	22,700
» 8.	Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali . . . . »	55,000
» 10.	Spese di stampa e per la pubblicazione del *Bollettino Ufficiale* del Ministero — Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative . . . . »	25,000

Cap. 11. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria . . . . . . L.	2,500
» 13. Spese casuali . . . . . . »	2,600
» 16. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . »	24,000
» 19. Spese d'ufficio - Genio civile - (Spese fisse) . . . . »	3,000
» 20. Provvista e riparazione di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile (articolo 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874) . »	2,000
» 22. Spese per indennità di visite e di traslocazione . . . . . . »	140,000
» 26. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali, e spese per provvedere a tutto quanto concerne il servizio delle RR. Trazzere »	100,000
» 27. Salario ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse), indennità diverse ai detti cantonieri . . . . . »	20,000
» 28. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. . »	6,000
» 32. Sussidî ai Comuni e Consorzi per opere pubbliche ai termini dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F . . . . »	80,000
» 39. Opere idrauliche di seconda categoria - Assegni ai custodi, guardiani e manovratori (Spese fisse) . . . »	3,000
» 42. Casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti . . . . . . »	240,000
» 43. Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel Regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Sussidî e rimunerazioni . . . . »	35,000
» 50. Agro romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia e alla sorveglianza delle opere di bonifica - Stipendi ed indennità diverse (Spese fisse) »	7,000
» 51. Manutenzione e riparazione dei porti »	30,000
» 56. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali. . . . »	40,000
» 57. Indennità, competenze diverse e sussidî al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi . . . . . . »	10,000
» 58. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse) . . . . . »	5,000
» 291. Indennità di trasferte al personale dell'Ispettorato per la sorveglianza di lavori di ferrovie concesse all'industria privata ed al personale ordinario e straordinario in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo . . »	7,000
Cap. 292. Indennità di tramutamento, di reggenza, di collaborazione e diverse al personale ordinario e straordinario dell'Ispettorato . . . . . . L.	2,000
Totale L.	861,800

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1. Ministero personale di ruolo (Spese fisse) . . . . L.	10,000
» 18. Personale di ruolo del Genio civile (Spese fisse) . . . . »	48,800
» 23. Spese diverse pel Genio civile . »	32,000
» 35. Opere idrauliche di 1ª categoria - Assegni ai custodi guardiani e manovratori (Spese fisse). . . . »	2,000
» 40. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse). . . »	5,000
» 44. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato giusta gli articoli 96 e 97 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173 . . . »	60,000
» 45. Opere idrauliche di quarta categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173 . . . »	10,000
» 46. Opere idrauliche di quinta categoria - Sussidî giusta l'articolo 99 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173 . . . . »	60,000
» 53. Indennità, competenze diverse e sussidî al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione ordinaria dei porti . . . »	10,000
» 62. Personale di ruolo dell'Ispettorato (Spese fisse) . . . . »	5,000
» 78. Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera A, della legge 25 febbraio 1900, n 56).	617,000
» 290. Assegni al personale straordinario ed avventizio, presso l'Amministrazione centrale, gli uffici di Circolo e di riscontro dell'Ispettorato in aiuto al personale di ruolo per funzioni riguardanti l'esercizio delle strade ferrate »	2,000
Totale L.	861,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 189 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 560000

e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1901-902, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	Descrizione	L.
Cap. 3.	Spese d'Ufficio - Ministero . . L.	16,000
» 15.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione . . . »	10,000
» 16.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio »	25,000
» 21.	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziarî; carta e cartoni per involgere e formare scatole pei tabacchi lavorati; registri pel giuoco del lotto . . . . »	215,000
» 40.	Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio. . . . . . . »	5,000
» 46.	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse-forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative . . »	5,000
» 51.	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali . . . . »	100,000
» 60.	Fitti canoni ed annualità passive - Canali Cavour . . . . . . »	13,000
» 76.	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'Amministrazione delle imposte dirette ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'Amministrazione stessa »	2,000
» 79.	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . »	4,000
» 91.	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . . . »	75,000
» 109.	Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . . »	12,000
» 111.	Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . . . »	25,000
» 134.	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati della Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei tabacchi . . . L.	10,000
Cap. 144.	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio della azienda dei tabacchi . . . »	20,000
» 163.	Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . »	5,000
» 171.	Indennità ai volontari delle imposte dirette, delle dogane e dell'Amministrazione esterna delle privative, giusta l'articolo 63 del Regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 »	18,000
	L.	560,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.	Descrizione	L.
Cap. 1.	Personale di ruolo del Ministero. L.	10,000
» 6.	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour . . »	35,000
» 10.	Personale di ruolo - Uffici tecnici di finanza . . . . »	15,000
» 66.	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico »	15,000
» 71.	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto. . . . . . . »	31,000
» 86.	Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza »	200,000
» 90.	Premî e spese per la scoperta e la repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza »	10,000
» 97.	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario »	20,000
» 108.	Spese d'ufficio e indennità - Dogane »	12,000
» 123.	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario . . . . . . »	20,000
» 133.	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi. »	20,000
» 157.	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero — Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 . . . »	5,000
» 168.	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo . . . »	16,000
» 170.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale. »	13,000
» 173.	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti	

	al demanio in forza dell'articolo 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 . . . . . . L.	23,000
Cap. 182.	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro. . . »	4,000
» 183.	Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato . . »	1,000
» 185 *bis*.	Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati . . . . . . »	100,000
» 199.	Assegni e sussidî mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi. . . . . . . »	10,000
	L.	560,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **193** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata;

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4 annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA **A**.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive. Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	640,562 —
2.	Ministero - Personale straordinario . . .	54,485 —
3.	Ministero - Spese d'ufficio	59,000 —
4.	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari .	80,000 —
5.	Indennità di tramutamento	125,000 —
6.	Indennità di supplenza e di missione . .	215,000 —
7.	Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti.	12,000 —
8.	Indennità e spese varie per il servizio della statistica giudiziaria (R. decreto 17 dicembre 1896, n. 544)	10,000 —
9.	Spese postali (Spesa d'ordine). . . .	10,700 —
10.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria).	1,500 —
11.	Spese di stampa	159,040 —
12.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	19,800 —

13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
14. Sussidî in casi speciali e straordinari ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	10,000 —
15. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione di Grazia e Giustizia e dei Culti, e loro famiglie	170,000 —
16. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	13,000 —
17. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,000 —
18. Spese casuali	28,000 —
	1,609,087 —

Debito vitalizio.

19. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,027,000 —
20. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	131,000 —
	7,158,000 —

Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

21. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	26,247,795 —
22. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Idem)	719,645 —
23. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	5,400,000 —
24. Pigioni (Spese fisse)	109,844 78
25. Restituzione di depositi giudiziari eventualmente sottratti dai cancellieri e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 —
26. Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario pel servizio di vigilanza e riscontro sulla gestione dei depositi giudiziari	13,000 —
27. Indennità e spese varie per ispezione e controllo della contabilità degli archivi notarili (articolo 90 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e R. decreto 6 febbraio 1898, n. 34) (Spesa d'ordine)	6,000 —
	32,506,284 78

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

28. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	16,667 63
29. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della Giustizia e loro assistenti	432 —
30. Sussidî ai già bassi agenti dell'Amministrazione della Giustizia e loro famiglie	2,000 —
	19,099 63

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

31. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	160,506 18

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	1,609,087 —
Debito vitalizio	7,158,000 —
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	32,506,284 78
Totale della categoria prima della parte ordinaria	41,273,371 78

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	19,099 63
Totale della categoria prima della parte straordinaria	19,099 63
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	41,292,471 41
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	160,506 18

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	41,292,471 41
Categoria IV. — Partite di giro	160,506 18
Totale generale	41,452,977 59

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA B.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.	
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.	
1.	Consolidato 5 per cento	290,000 —
2.	Consolidato 3 per cento	2,000 —
3.	Rendita 4.50 per cento al netto pervenuta al Fondo per il culto in sostituzione della rendita consolidata 5 per cento, ai termini della legge 22 luglio 1894, n. 339, e per i successivi acquisti	11,451,900 —
4.	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	2,800 —
5.	Certificati della Cassa depositi e prestiti	132,500 —
		11,879,200 —
	Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.	
6.	Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	*per memoria*
	Altre rendite patrimoniali.	
7.	Prodotto di beni stabili	230,000 —
8.	Annualità diverse e frutti di capitali	5,840,000 —
		6,070,000 —

Proventi diversi.

9. Quota di concorso (Articolo 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	1,400,000 —
10. Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,140,000 —
11. Rendite e crediti di dubbia riscossione	20,000 —
	2,560,000 —

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Esazione di capitali.

12. Esazione e ricupero di capitali	1,600,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	11,879,200 —
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	*per memoria*
Altre rendite patrimoniali	6,070,000 —
Proventi diversi	2,560,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	20,509,200 —

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Esazione di capitali	1,600,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	1,600,000 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	22,109,200 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA C.

STATO DI PREVISIONE *della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese di amministrazione.

1.	Personale (Spese fisse)	488,000 —
2.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	120,000 —
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi ed indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite (Spesa d'ordine)	450,000 —
4.	Sussidî al personale in attività di servizio o cessato, ed alle rispettive famiglie	10,000 —
5.	Spese pel servizio esterno	120,000 —
6.	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, n. 1962	76,000 —
7.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	80,000 —
8.	Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	80,000 —
9.	Contributo all'erario dello Stato per le spese del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti	16,500 —
10.	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	35,000 —
11.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	7,000 —
12.	Spese d'ufficio	24,000 —
13.	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	16,975 —
14.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		1,523,475 —

Spese di liti e contrattuali.

15.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	300,000 —
16.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere (Spesa obbligatoria)	33,000 —
		333,000 —

Contribuzioni e tasse.

17.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	290,920 —
18.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	430,000 —
19.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	300,000 —
20.	Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria)	5,000 —
21.	Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria)	1,000 —
		1,026,920 —

Spese patrimoniali.

22.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	2,000 —
23.	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni (Spesa obbligatoria)	90,000 —
24.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	870,000 —
25.	Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	15,000 —
26.	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	360,000 —
27.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9	

giugno 1860 (Spesa obbligatoria) . . . 13,000 —
28. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'articolo 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse) . . . 20,000 —

1,370,000 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

29. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —
30. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidî a missionari all'estero (Spese fisse) . . . . 3,455,000 —
31. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 915,000 —
32. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse) . 751,500 —
33. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse) . . . 444,800 —
34. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'articolo 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, ed assegni transitorî a sacerdoti sospesi *a divinis* (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . . . 65,000 —
35. Assegni all' istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse) . . . . . . 379,000 —
36. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse) . . 105,000 —
37. Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria) . . 2,200,000 —
38. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spesa obbligatoria) . . 7,000,000 —

15,317,300 —

Casuali.

39. Spese casuali . . . . 6,000 —

Fondi di riserva.

40. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine. . . . . 100,000 —
41. Fondo di riserva per le spese impreviste . 30,000 —

130,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese straordinarie e diverse.

42. Personale fuori ruolo ed in disponibilità (Spese fisse) . . . . 4,720 —
43. Assegni al personale straordinario (Spese fisse) . . . . 31,800 —
44. Compensi per lavori straordinari diversi e specialmente per la prima attuazione della legge per l'aumento delle congue parrocchiali e per la liquidazione dei crediti dei Comuni . . . . 42,000 —
45. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine) . . . . 500,000 —
46. Versamento all' erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine) . . . . 680,000 —
47. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'Amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 165,000 —
48. Spesa straordinaria per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di R. patronato . . . . 80,000 —

1,503,520 —

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Capitali.

49. Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi - Restituzione di capitali e di doti monastiche - Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi (Spesa d'ordine) . . . . 177,000 —
50. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito ad esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva), in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, o per acquisto di mobili in aumento d'inventario (Spesa obbligatoria) . . . 131,985 —
51. Rata annuale da pagarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fino al saldo della somma di lire 2,950,000 di cui nell'articolo 3 della legge 7 luglio 1901, n. 322, e da imputarsi nell'avanzo devoluto allo Stato in virtù dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 . . . . 590,000 —

898,985 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese di amministrazione	1,523,475 —
Spese di liti e contrattuali	333,000 —
Contribuzioni e tasse	1,026,920 —
Spese patrimoniali	1,370,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	15,317,300 —
Casuali	6,000 —
Fondi di riserva	130,000 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	19,706,695 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese straordinarie e diverse	1,503,520 —
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazioni di capitali.	
Capitali	898,985 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	2,402,505 —
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	22,109,200 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

TABELLE B E C.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1902-903
TITOLO I.	
CATEGORIA PRIMA. — *Entrate e spese effettive*	
PARTE ORDINARIA.	
Entrata	20,509,200 —
Spesa	19,706,695 —
Differenza	+ 802,505 —
TITOLO II.	
CATEGORIA PRIMA. — *Entrata e spese effettive.*	
PARTE STRAORDINARIA.	
Entrata	—
Spesa	1,503,520 —
Differenza	— 1,503,520 —
Riepilogo della categoria prima	
PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA. (Insieme).	
Entrata	20,509,200 —
Spesa	21,210,215 —
Differenza	— 701,015 —
TITOLO II.	
CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*	
PARTE STRAORDINARIA.	
Entrata	1,600,000 —
Spesa	898,985 —
Differenza	+ 701,015 —
RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE	
Differenza della categoria prima — *Entrate e spese effettive*	— 701,015 —
Differenza della categoria seconda — *Trasformazione di capitali*	+ 701,015 —
Differenze totali	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Elenco N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli.
	SPESA ORDINARIA.
2.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo.
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
8.	Contributo come spesa di amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali.
14.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
15.	Spese di liti e di coazione.
16.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere.
17.	Tassa di manomorta.
18.	Imposta di ricchezza mobile.
19.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
20.	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
21.	Spese postali e telegrafiche.
22.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per trasporto dei medesimi.
23.	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
24.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
25.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
26.	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
27.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
29.	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
31.	Assegni ai membri delle collegiate ed agl'investiti di benefizi e cappellanie soppresse.
34.	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'articolo 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitorî a sacerdoti sospesi *a divinis*.
37.	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
38.	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
	SPESA STRAORDINARIA.
45.	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse.
46.	Versamento all'Erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
47.	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'Amministrazione.
49.	Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi.
50.	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Elenco N. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli.
	SPESA ORDINARIA.
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
5.	Spese pel servizio esterno.
15.	Spese di liti e di coazione.
16.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere.
17.	Tassa di manomorta.
18.	Imposta di ricchezza mobile.
19.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
20.	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
23.	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
29.	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
32.	Assegni al clero di Sardegna.
	SPESA STRAORDINARIA.
47.	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'Amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA D.

STATO DI PREVISIONE *dell'Entrata del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Rendite sul debito pubblico nazionale 3 e 5 per cento ed estero	8,500 —
2.	Rendita 4.50 per cento al netto	1,571,500 —
3.	Prodotti di beni stabili	14,000 —
4.	Censi, canoni, livelli, ecc.	316,000 —
5.	Crediti fruttiferi	3,000 —
6.	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	1,500 —
		1,914,500 —
	Proventi diversi.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	20,000 —
8.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	12,000 —
		32,000 —
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.	
	Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.	
9.	Prezzo vendita beni di enti soppressi	10,000 —
10.	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affrancazione di annualità	80,000 —
10 *bis*.	Ricavato dalla alienazione di consolidato 4.50 per cento netto per pagamento da farsi alla provincia di Cosenza, in restituzione delle rendite sul legato Pizzullo in Roma	159,500 —
		249,500 —
	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	
11.	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 —
12.	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	20,000 —
13.	Prezzo vendita beni di enti conservati	64,500 —
14.	Ricupero capitali in dipendenza di conti di rinvestimento	500 —
15.	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi	3,000 —
		90,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA — Entrate effettive.

Rendite patrimoniali	1,914,500 —
Proventi diversi	32,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	1,946,500 —

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA — Trasformazione di capitali.

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	249,500 —
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	90,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	339,500 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	2,286,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

TABELLA E.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	PARTE PRIMA. SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese di amministrazione.	
1	Contributo a favore della Direzione generale del Fondo pel culto in rimborso della spesa pel personale incaricato del servizio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma - Compensi e indennità	39,400 —
2	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	13,000 —
3	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,000 —
4	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	7,500 —
5	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	12,000 —
6	Spese d'ufficio: economia e stampe (Spesa obbligatoria)	6,000 —
7	Fitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	2,000 —
8	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		82,900 —
	Spese di liti e contrattuali.	
9	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	9,000 —
10	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	1,000 —
		10,000 —
	Contribuzioni e tasse.	
11	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	14,000 —
12	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	56,000 —
13	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	52,000 —
14	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	1,000 —
		123,000 —
	Spese patrimoniali.	
15	Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	100,000 —
16	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	8,000 —
17	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	213,000 —
18	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	12,000 —
		333,000 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
19	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	600,000 —
20	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	12,000 —
21	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (articolo 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
22	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie)	49,100 —
		861,100 —
	Casuali.	
23	Spese casuali	2,600 —
	Fondo di riserva.	
24	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	18,000 —
25	Fondo di riserva per le spese impreviste	2,000 —
		20,000 —
	TITOLO II. Spesa straordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese straordinarie diverse.	
26	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	2,750 —
27	Compensi per lavori straordinari	3,000 —
28	Spese diverse per concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	2,000 —
29	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie)	171,000 —
		178,750 —
	CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.	
	Capitali di spettanza dell'Amministrazione.	
30	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	5,000 —
31	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	85,000 —
		90,000 —
	Capitali di spettanza degli enti conservati.	
32	Reimpiego del prezzo beni e restituzioni di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	65,000 —
33	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine)	23,000 —
34	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 —
		90,000 —

PARTE SECONDA.
SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

35. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,662 32
36. Assegni per conservazione e manutenzioni di monumenti, biblioteche, osservatori, musei ed oggetti d'arte	85,119 20
37. Assegno alla Congregazione di carità di Roma	180,000 —
38. Assegno all'istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	200,000 —
39. Assegno al Comune di Roma per la Società dei giardini educativi d'infanzia	5,000 —
	472,781 52

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

40. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	21,868 48
41. Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma ai termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*
42. Rimborso al Tesoro dello Stato a diminuzione della somma pagata alla Congregazione di carità di Roma, ai termini dell'articolo 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*
	21,868 48

RIASSUNTO

PARTE PRIMA.
SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese di amministrazione	82,900 —
Spese di liti e contrattuali	10,000 —
Contribuzioni e tasse	123,000 —
Spese patrimoniali	333,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	861,100 —
Casuali	2,600 —
Fondi di riserva	20,000 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,432,600 —

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese straordinarie diverse	178,750 —

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Di spettanza dell'Amministrazione	90,000 —
Di spettanza degli enti conservati	90,000 —
	180,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	358,750 —
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,791,350 —

PARTE SECONDA.
SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma

Titolo primo (Spesa ordinaria)	472,781 52
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	21,868 48
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	494,650 —
Insieme (Parte prima e seconda)	2,286,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE *dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

TABELLE **D** ed **E**.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1902-903
CATEGORIA PRIMA — *Entrate e spese effettive.*	
Spese: Parte prima - Titolo I. - Spesa ordinaria.	1,432,600 —
Titolo II. - Spesa straordinaria	178,750 —
Parte seconda - Titolo I. - Spesa ordinaria.	472,781 52
Titolo II. - Spesa straordinaria	21,868 48
	2,106,000 —
Entrate. Titolo I. - Entrata ordinaria	1,946,500 —
Differenza —	159,500 —
CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*	
Spese: Parte prima - Titolo II. - Spesa straordinaria	180,000 —
Entrate . Titolo II. - Entrata straordinaria	339,500 —
Differenza +	159,500 —
RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE.	
Categoria prima - Entrate e spese effettive . —	159,500 —
Categoria seconda - Trasformazione di capitali. +	159,500 —
Differenze totali	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Elenco N. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
2.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
4.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
6.	Spese d'ufficio: economia e stampe.

8. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico legge sulla contabilità generale e reclamati dai creitori.
9. Spese di liti e di coazione.
10. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
11. Tassa di manomorta.
12. Imposta di ricchezza mobile.
13. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
14. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
15. Riparazioni ai fabbricati.
16. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
17. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura delle chiese.
18. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
20. Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
22. Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto.

SPESA STRAORDINARIA.

28. Spese diverse per concentramento di monache.
29. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse.
30. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
31. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
32. Reimpiego del prezzo beni e restituzioni di frazioni di capitali degli enti conservati.
33. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento.
34. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
40. Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli

SPESA ORDINARIA.

4. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
6. Spese d'ufficio: economia e stampe.
9. Spese di liti e di coazione.
10. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
11. Tassa di manomorta.
12. Imposta di ricchezza mobile.
13. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
14. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **194** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	443,824 84
2.	Ministero - Spese d'ufficio	78,645 —
3.	Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	30,080 —
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta	15,000 —
5.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	100 —
6.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine)	48,000 —
7.	Spese postali (Spesa d'ordine)	44,060 —
8.	Spese segrete	100,000 —
9.	Spese di stampa	3,000 —
10.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	21,000 —
11.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
12.	Gratificazioni e compensi per lavori straordinarî	32,490 —
13.	Sussidî ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	800 —
14.	Sussidî ad impiegati invalidi già apparte-	

nenti all'Amministrazione degli Affari Esteri e loro famiglie	16,000 —
15. Spese casuali	3,600 —
	836,599 84

Debito vitalizio.

16. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	328,000 —
17. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . .	7,000 —
	335,000 —

Spese di rappresentanza all'estero.

18. Stipendî al personale delle Legazioni (Spese fisse)	403,584 —
19. Stipendî al personale dei Consolati (Spese fisse)	485,611 —
20. Stipendî al personale degli interpreti (Spese fisse)	67,209 —
21. Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	1,338,000 —
22. Assegni al personale dei Consolati (Spese fisse)	2,412,820 46
23. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	78,500 —
24. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i RR. Uffici all'estero	15,000 —
25. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	254,000 —
26. Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	40,000 —
27. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali.	80,000 —
28. Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	150,145 —
29. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra, Pechino e Sofia. . . .	46,500 —
	5,371,369 46

Spese diverse.

30. Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero	292,140 —
31. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	190,000 —
32. Rimpatrî e sussidî a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero.	215,000 —
33. Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero . . .	6,000 —
34. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria .	8,000 —
35. Scuole all'estero, e istituti di istruzione speciale per i diplomatici e i consoli . . .	985,000 —
36. Sussidî varî - Spese d'ospedale e funebri .	219,000 —
37. Rimborso al Tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (Spesa obbligatoria)	114,000 —
38. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa	7,630,800 —
	9,659,940 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

39. Assegni provvisorî e d'aspettativa (Spese fisse)	20,000 —
40. Spese per la Commissione amministrativa permanente per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio .	4,000 —
41. Spesa per la pubblicazione del XVI volume della raccolta dei trattati e convenzioni internazionali	1,500 —
	25,500 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

42. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	168,052 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	836,599 84
Debito vitalizio	335,000 —
Spese di rappresentanza all'estero. . . .	5,371,369 46
Spese diverse	9,659,940 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	16,202,909 30

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	25,500 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	25,500 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	16,228,409 30
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	168,052 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria	16,228,409 30
Categoria IV. — Partite di giro	168,052 —
Totale generale. . .	16,396,461 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **196** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,993,800 —
2.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai Gabinetti	7,600 —
3.	Gratificazioni e compensi agli impiegati e al personale inferiore dell'Amministrazione centrale	40,500 —
4.	Ministero - Spese d'ufficio	83,700 —
5.	Spese postali (Spesa d'ordine)	4,940 —
6.	Spese di stampa e spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	89,400 —
7.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	31,000 —
8.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
9.	Sussidî agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio	15,000 —
10.	Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione della Guerra e loro famiglie	170,000 —
11.	Spese casuali	16,500 —
		2,452,440 —
	Debito vitalizio.	
12.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	35,020,000 —
13.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 100 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 31 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	49,000 —
		35,069,000 —
	Spese per l'esercito.	
14.	Stati maggiori ed ispettorati	4,037,000 —
15.	Corpi di fanteria	63,667,600 —
16.	Corpi di cavalleria	11,889,700 —
17.	Armi e servizi di artiglieria e genio	23,383,800 —
18.	Carabinieri Reali	26,388,100 —
19.	Corpo invalidi e veterani	184,700 —
20.	Corpo e servizio sanitario	5,552,400 —
21.	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi	3,218,400 —
22.	Scuole militari	2,493,500 —
23.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	260,000 —
24.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	803,700 —
25.	Spese per l'Istituto geografico militare	444,000 —
26.	Personale della giustizia militare	400,100 —
27.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria (Spese fisse)	679,600 —
28.	Indennità eventuali	4,155,000 —
29.	Vestiario e corredo alle truppe - Materiali varî di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	18,370,900 —
30.	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	14,330,800 —
31.	Foraggi ai cavalli dell'esercito	17,596,000 —
32.	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai Comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari e trasporti varî	4,189,700 —
33.	Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione	89,000 —
34.	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	4,374,000 —
35.	Materiale e stabilimenti d'artiglieria	6,496,000 —
36.	Materiale e lavori del genio militare	5,544,400 —
37.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (Spese fisse)	1,040,000 —
38.	Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	27,000 —
39.	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi (Spese fisse)	86,500 —
40.	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali	86,000 —
41.	Spese di liti e per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	59,000 —
42.	Premî periodici agli ufficiali del genio in dipendenza del legato Henry (Spesa d'ordine)	1,260 —
43.	Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 883)	600,000 —
44.	Sussidî alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi	100,000 —
		220,547,560 —

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

45. Assegni ad impiegati civili in disponibilità ed in soprannumero (Spese fisse)	8,000 —

Spese per l'esercito.

46. Armi portatili, relative munizioni, accessorî e buffetterie e trasporti relativi (Spesa ripartita)	2,000,000 —
47. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	*per memoria*
48. Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	300,000 —
	2,300,000 —

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.

49. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	1,200,000 —
50. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	*per memoria*
51. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	500,000 —
52. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita)	320,000 —
53. Fortificazioni di Roma (Spesa ripartita)	50,000 —
54. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	997,000 —
55. Fabbricazione di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	9,500,000 —
56. Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	1,080,000 —
57. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita)	850,000 —
58. Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita)	*per memoria*
59. Acquisto di cavalli per l'artiglieria da campagna	126,000 —
	14,623,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

60. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	6,894,753 32

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I.
Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	2,452,440 —
Debito vitalizio	35,069,000 —
Spese per l'esercito	220,547,560 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	258,069,000 —

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CAETGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	8,000 —
Spese per l'esercito	2,300,000 —
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	14,623,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	16,931,000 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	275,000,000 —
CATEGORIA QUARTA — Partite di giro	6,894,753 32

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	275,000,000 —
Categoria IV. — Partite di giro	6,894,753 32
Totale generale	281,894,753 32

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

ALLEGATO.

Elenco degli immobili militari da alienarsi

(Art. 6 della legge 5 maggio 1901, n. 151, per autorizzazione di spese straordinarie militari per il sessennio finanziario dal 1900-901 al 1905-906).

Piazza o luogo	INDICAZIONE dell' immobile da alienarsi
Agordo	Strada ponte Alto-Pongan.
Napoli	Ex-forte di Baia.
Torino	Ex-opificio arredi militari.
	Casermetta Brocca e dipendenze.
	Polveriera San Paolo e dipendenze.
	Infermeria cavalli a Sant'Antonio.
Peschiera	Opere della piazza radiata e dipendenze.
Legnago	Ex-ospedale militare alla prova con fabbricati ed aree annesse.
Genova	Panificio militare.
Savona	Reclusorio militare.
Ancona	Polveriera in Valle Miano.
Capri	Caserma Carmine.
	Certosa.
Roma	Ex-convento San Carlo ai Catenari.
Siracusa	Piazza d'armi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **197** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903
	TITOLO I. Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	660,838 02
2.	Ministero - Assegni al personale straordinario (compreso quello di servizio), indennità al personale stesso in caso di licenziamento e spese pei lavori di copiatura a cottimo	377,623 20
3.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	12,000 —
4.	Ministero - Spese d'ufficio	55,000 —
5.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
6.	Acquisto di opere e pubblicazioni periodiche di carattere scientifico e tecnico, rispondenti ai bisogni speciali del Ministero ad incremento della biblioteca	7,000 —
7.	Acquisto di libri e pubblicazioni diverse per uso degli uffici amministrativi del Ministero, o per essere distribuiti o dati in dono ad uffici dipendenti, ad associazioni ed istituzioni diverse - Acquisto ed abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	8,000 —
8.	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse).	97,000 —
9.	Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali	9,000 —
10.	Indennità di tramutamento agli impiegati	17,500 —
11.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 —
12.	Spese di posta (Spesa d'ordine)	42,000 —
13.	Spese di stampa	100,000 —
14.	Spese di stampa per diffondere i riassunti delle pubblicazioni del Ministero, aventi carattere di speciale utilità pratica	10,000 —
15.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	24,000 —
16.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
17.	Sussidî ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie	5,000 —
18.	Spese per lavori straordinarî e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinarî, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	30,000 —
19.	Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	6,000 —
20.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	4,300 —
21.	Rimborso al Ministero del Tesoro per le lavorazioni da commettersi all'officina carte-valori (Spesa d'ordine)	4,580 —
22.	Spese casuali	26,400 —
		1,499,741 22
	Debito vitalizio.	
23.	Pensioni ordinarie	645,000 —
24.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	20,000 —
		665,000 —
	Spese per servizi speciali.	
	Agricoltura.	
25.	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	19,985 —
26.	Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	196,650 —
27.	Istruzione agraria - Scuole superiori d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	379,000 —
28.	Istruzione agraria - Scuole speciali d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	350,201 17
29.	Istruzione agraria - Scuole pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, as-	

segni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti . . . . 806,614 —

30. Istruzione agraria - Scuole speciali d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . . . *per memoria*

31. Istruzione agraria - Scuole pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . . . *per memoria*

32. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460, e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª . . . . 39,000 —

33. Concorsi e sussidî fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie - Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi agli istituti suddetti . . . . 46,200 —

34. Insegnamento agrario - Sussidî a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero - Viaggi d'istruzione - Conferenze - Sussidî al personale insegnante ed agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura e di altri istituti di insegnamento agrario - Sussidî alle vedove di professori dei citati istituti agrari . . . . 47,000 —

35. Sussidî a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali e comunali, o ad altri istituti che impartiscono l'insegnamento agrario ambulante - Posti e borse di studio presso le cattedre ambulanti di agricoltura . 178,000 —

36. Sussidî ed incoraggiamenti a consorzi agrarî di acquisto, di produzione e di vendita. . 35,000 —

37. Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative . . 225,000 —

38. Studî sperimentali sul bestiame - Consiglio zootecnico . . . . 23,000 —

39. Miglioramento e diffusione di insetti utili (bachi da seta, api, ecc.) - Entomologia e crittogamia - Studî sperimentali - Trasporti . 12,000 —

40. Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese di trasporto, di manutenzione, di custodia ed altre relative ai depositi. . . 70,000 —

41. Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura - Esposizioni e concorsi a premî . . . . . . 54,000 —

41 *bis*. Esperienze di concimazioni per favorire l'aumento della produzione frumentaria. . . 150,000 —

42. Stipendî agli enotecnici all'interno ed all'estero, ai direttori ed agli assistenti delle cantine sperimentali, ai direttori degli oleifici sperimentali, ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio, ai direttori ed agli assistenti di vivai di viti americane (Spese fisse) . . . . 85,080 —

43. Spese per le cantine e per gli oleificî sperimentali . . . . 52,900 —

44. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le esperienze di distillazione - Studî - Spese per le cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia - Trasporti e fitto di locali per gli uffici degli enotecnici all'estero . . . . 77,000 —

45. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario . . . . 9,000 —

46. Classi agricole - Sussidî per diminuire le cause della pellagra ed incoraggiamento e premî per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e coöperativa . . . . . 100,000 —

46 *bis*. Studî e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura, esposizioni - Trasporti. . 20,000 —

47. Classi agricole - Sussidî ed incoraggiamenti a cooperative di consumo e ad altre istituzioni che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi . . . . . 27,000 —

48. Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti . . . . 38,500 —

49. Stazioni di piscicoltura in Brescia e Roma - Personale e dotazione . . . . 23,780 —

50. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Stipendi ed indennità (Spese fisse). . . . 19,985 —

51. Idraulica agraria, premî e sussidî per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Studî relativi, acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori. . . . . . . 9,000 —

52. Idraulica agraria - Studî sul regime dei fiumi. . . . . 8,000 —

53. Razze equine - Stipendi, paghe, assegni e indennità al personale (Spese fisse). . . 446,637 —

54. Razze equine - Foraggi . . . . . . 373,463 —

55. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, esposizioni, concorsi e trasporti . . . . 519,000 —

56. Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse). 832,509 89

57. Insegnamento forestale - Personale (Spese fisse). . . . . 28,290 —

58. Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti . . . . . 42,800 —

59. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati . . . . . 90,000 —

60. Gratificazioni per lavori e sussidî agli impiegati addetti all'Amministrazione forestale. 13,000 —

61. Sussidî agli ex-impiegati addetti all'Amministrazione forestale, loro vedove e famiglie. 14,000 —

62. Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei Comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali . . 76,730 —

63. Sussidî e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali . . . . 393,000 —

64. Spese relative alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Stipendi ed indennità (Spese fisse) 85,866 66

65. Spese d'ufficio - Sussidî per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature

	per cavalli delle guardie e dei brigadieri forestali destinati alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia	3,000 —
66.	Miniere e cave - Stipendi ed indennità al personale minerario (Spese fisse) . . .	270,679 —
67.	Insegnamento minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella Scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse)	17,968 —
68.	Concorsi e sussidî fissi a scuole minerarie .	6,000 —
69.	Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti, sussidî a scuole minerarie - Trasporti	45,000 —
70.	Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari e spese per lavori straordinarî di copia negli uffici medesimi	12,940 —
71.	Servizio geodinamico - Stipendi al personale (Spese fisse)	20,056 66
72.	Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti	11,800 —
73.	Meteorologia - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	52,726 66
74.	Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatorî, ispezioni e missioni - Trasporti	9,000 —
75.	Meteorologia - Retribuzioni al personale straordinario	6,400 —
76.	Meteorologia - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica e sussidî al personale in servizio o cessato dall'ufficio medesimo, alle vedove e famiglie	3,000 —
77.	Spese per gli studî sui fenomeni dell'alta atmosfera	5,000 —
78.	Sussidî ad osservatorî meteorici e termoudometrici e di montagna	27,000 —
79.	Concorso nelle spese di annuo mantenimento dell'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna	2,200 —
		6,509,962 04

Credito e previdenza.

80.	Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	32,225 —
81.	Spese per la vigilanza sulle casse di risparmio e sui monti di pietà e per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti	58,140 —
82.	Spese per la vigilanza degli istituti di credito fondiario ed agrario, delle società di assicurazione sulla vita e di altri istituti di credito e di previdenza e dei consorzi per la esecuzione di opere di bonificamento . .	4,500 —
83.	Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza	7,500 —
84.	Retribuzioni e compensi per studî e traduzioni occorrenti alla compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza	2,500 —
85.	Medaglie e premî d'incoraggiamento e sussidî per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza cooperativa e di quelle generalmente dirette a vantaggio della classe operaia	15,000 —
86.	Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, articolo 52) (Spesa obbligatoria) .	75,000 »
87.	Spese di vigilanza e diverse per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî del lavoro	57,500 —
88.	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per la esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî del lavoro (Spesa obbligatoria)	45,000 —
		297,365 —

Industria e commercio.

89.	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse)	19,835 —
90.	Museo industriale di Torino - Personale e dotazione	141,400 50
91.	Museo commerciale di Torino - Personale .	3,663 33
92.	Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, professionali, di disegno e d'arte applicata all'industria	563,660 —
93.	Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premî, medaglie, studî ed ispezioni - Mostre didattiche e spese per le riunioni degli insegnanti - Sussidî al personale insegnante ed alle famiglie	97,500 —
93 *bis*.	Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo agli insegnanti delle Scuole industriali e commerciali	50,000 —
94.	Camere di commercio italiane all'estero - Addetti commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionarie ed altre simili - Borse di pratica commerciale	117,000 —
95.	Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale e per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studî, Congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . .	21,000 —
96.	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli, e del Regola-	

mento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore	13,000 —
97. Sussidî e spese per esposizioni all'interno ed all'estero	7,000 —
98. Concorsi a Società d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premî e medaglie al merito industriale - Borse di pratica commerciale	9,500 —
99. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse)	463,579 98
100. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese d'ufficio (Spese fisse)	29,300 —
101. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	91,000 —
102. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità ed indennizzi varî - Acquisto e riparazione di strumenti e di mobili per gli uffici metrici provinciali e per i laboratorî centrali metrici e del saggio - Riparazioni di locali - Comparazione quinquennale dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti - Contributo per l'iscrizione degli operai addetti al Laboratorio metrico centrale, alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	38,900 —
103. Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinarî - Sussidî al personale stesso, alle vedove e famiglie - Rimunerazioni e sussidî al personale comunale ed agli agenti addetti alla sorveglianza del servizio metrico	5,500 —
104. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studî scientifici - Insegnamento degli allievi - Assegni ai tirocinanti allievi - Spese varie per i laboratorî centrali - Spese per la partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875) e per rappresentare il Governo italiano alle adunanze ed alle conferenze indette dal Comitato internazionale	27,300 —
105. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine)	2,500 —
	1,701,638 81

Privative industriali e diritti d'autore.

106. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale (Spese fisse)	23,390 —
107. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di studî, traduzioni da lingue estere e ricerche compiute con prevalenza da impiegati di ruolo e straordinarî — Concorso dell'Italia al *Bureau International* di Berna - Medaglie di presenza ai membri della Commissione centrale per la revisione dei reclami	15,000 —
	38,390 —

Statistica.

108. Statistica - Indennità di viaggio e di soggiorno e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nell'interesse della statistica	3,000 —
109. Statistica - Compensi al personale addetto alla Direzione generale di statistica per i lavori statistici occorrenti al Ministero di grazia e giustizia ed alla Commissione per la statistica giudiziaria	5,000 —
110. Statistica - Lavori di cartografia e stereogrammi - Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati per il servizio della statistica	3,000 —
	11,000 —

Economato generale.

111. Economato generale - Personale (Spese fisse)	22,420 —
112. Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio addetto ai magazzini compartimentali	22,740 —
113. Compensi per lavori di contabilità e di copisteria, per facchinaggi avventizi e per indennità di missione e di funzioni	7,000 —
114. Trasporti ed imballaggi, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale	54,960 —
115. Magazzini dell'Economato generale - Spese di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi	2,400 —
116. Provista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti varî e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine)	110,000 —
	219,520 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

117. Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell'Amministrazione	16,000 —

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

118. Acquisto di stalloni - Legge 26 giugno 1887, n. 4644, serie 3ª (Spesa ripartita)	*per memoria*
119. Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato	30,000 —
120. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali; spese generali	40,000 —
121. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali - Retribuzioni e compensi per studî compiuti da impiegati di ruolo e straordinarî	5,000 —
122. Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno	14,000 —

123. Spese per strumenti ed impianto di osservatorî secondarî geodinamici	3,000 —
124. Spese per impedire la diffusione della *phillovera vastatrice* (Spesa obbligatoria)	660,000 —
124 *bis.* Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane	336,210 —
125. Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici e magnetici governativi ed acquisto e riparazione di strumenti	22,450 —
126. Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine	60,000 —
127. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) - Premî per irrigazioni, bonificamenti e fognature	263,200 —
128. Colonizzazione all'interno	28,000 —
129. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria)	36,000 —
130. Campo sperimentale di Sant'Alessio (Spesa d'ordine)	20,000 —
131. Provvedimenti per il miglioramento agrario della Sardegna (Legge 2 agosto 1897, n. 382) (Spesa ripartita)	212,500 —
132. Sussidî straordinarî a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento	11,700 —
	1,772,060 —

Credito e previdenza.

133. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (Legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e Regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita)	1,000,000 —
134. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel Comune di Campomaggiore (Legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3ª) (Spesa ripartita)	*per memoria*
135. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (Legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita)	70,000 —
136. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (Legge 1º aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita)	12,000 —
136 *bis.* Concorso dello Stato al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari consentiti in base agli articoli 7 ed 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nel 1900 e nel 1º semestre 1901 (Spesa ripartita)	20,000 —
	1,102,000 —

Industria e commercio.

137. Sussidî ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	56,100 —
138. Concorsi e sussidî per spese di fondazione di scuole industriali e commerciali, per spese d'impianto ed ampliamento di laboratorî o per acquisto di materiale ed altre	5,000 —
139. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (Legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita)	1,500 —
	62,600 —

Statistica.

140. Censimento generale della popolazione italiana nel febbraio 1901 (Legge 15 luglio 1900, n. 261) (Spesa ripartita)	200,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

141. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio d'Amministrazioni governative	197,348 47
142. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489	*per memoria*
	197,348 47

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali	1,499,741 22
Debito vitalizio	665,000 —
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	6,509,962 04
Credito e previdenza	297,365 —
Industria e commercio	1,701,638 81
Privative industriali e diritti di autore	38,390 —
Statistica	11,000 —
Economato generale	219,520 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	10,942,617 07

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	16,000 —
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	1,772,060 —
Credito e previdenza	1,102,000 —
Industria e commercio	62,600 —
Statistica	200,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	3,152,660 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	14,095,277 07
CATEGORIA IV. — Partite di giro	197,348 47

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	14,095,277 07
Categoria IV. — Partite di giro	197,348 47
Totale generale	14,292,625 54

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero **219** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 giugno 1902, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli VIII°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli VIII° è convocato pel giorno 13 luglio p. v., affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLXVII (Dato a Roma, il 15 maggio 1902), col quale si approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Civitavecchia.

» CLXVIII (Dato a Roma, il 15 maggio 1902), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLXIX (Dato a Roma, il 5 giugno 1902), col quale l'Orfanotrofio Magagnini, in Jesi, viene eretto in Ente morale.

» CLXX (Dato a Roma, il 5 giugno 1902), col quale è trasformato lo scopo del pio Stabilimento di ricovero e d'istruzione agricola Bettolini, in Chiari, in quello di concorrere al mantenimento del Ricovero di mendicità Bettolini e di collocare, nel locale Orfatrofio e nell'Istituto derelitte, fanciulli e fanciulle povere, e si approva lo Statuto organico dell'Opera pia Bettolini.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 giugno 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castelpetroso (Campobasso).*

SIRE!

Il R. Commissario per la straordinaria amministrazione comunale di Cestelpetroso si è finora occupato, col maggior interesse per migliorare le condizioni del Comune.

Egli ha cercato di aumentare le entrate portando il suo esame sul modo onde sono state finora applicate le tasse locali, sull'aumento della sovrimposta e sulla vendita di alberi del bosco comunale, il cui ricavato dovrà essere destinato alla esecuzione di opere indispensabili e finora trascurate, e più ancora per impiantare dei pubblici servizi obbligatorî, come ad esempio l'illuminazione pubblica. E per avviare tutto ciò ad una soluzione, numerose difficoltà egli ha incontrato di ogni genere, di guisa che appena adesso ha potuto compilare un bilancio solido, che non ancora è stato sottoposto all'esame della Giunta provinciale amministrativa.

Il R. Commissario inoltre ha iniziato le necessarie indagini per accertare il patrimonio del Comune ed i denari comunali, indagini difficili stante lo sperpero delle carte di quell'archivio municipale e che non potranno essere completate che con gli atti del Grande Archivio di Stato di Napoli, nel mentre sul luogo già si raccolgono notizie e si contestano le usurpazioni delle quali si hanno sufficienti notizie.

Oltre a tutto ciò occorre ancora risolvere le numerose vertenze in che il Comune trovasi coinvolto, accertare i danni a questo derivati per opera di un appaltatore del taglio del bosco, ed urge altresì regolarizzare gli interessi e le ragioni del Comune contro ex-amministratori che, mentre erano in carica, acquistarono dal Comune stesso per lire 18 mila un credito litigioso di valore doppio.

Si ravvisa adunque necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelpetroso, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castelpetroso è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 giugno 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Grottaglie (Lecce).*

SIRE!

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Grottaglie fu determinato dalle condizioni finanziarie veramente dolorose nelle quali

versa quella civica azienda e dal deplorevole stato in cui si trovano i pubblici servizi.

È pertanto indispensabile prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario, senza di che sarebbe assolutamente impossibile dare alla finanza ed ai pubblici servizi del Comune un assetto conveniente.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Grottaglie, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Grottaglie è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₍0, cioè: N. 707,748 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Cinelli Concettina e *Rosina* fu Pasquale, minori, sotto la patria potestà della madre Colagrosso Maria Silvia, domiciliate in Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cinelli Concettina, *Luigia-Fortunata-Rosina* fu Pasquale, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₍0, cioè: N. 881,203 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di *Ricardone* Albina Teresa fu Carlo, minore, sotto la tutela legale della madre, Massaia Petronilla, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Richardon* Albina Teresa fu Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0₍0, cioè:

N. 737,065 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 260, al nome di Giovanetti Alessandrina fu *Carlo Felice*, minore, sotto la patria potestà della di lei genitrice Clotilde Durio, domiciliata in Orta Novarese (Novara);

N. 756,739, a favore della stessa, di L. 50;

N. 995,492, a favore della stessa, sotto la tutela di Carlo Bechis fu Biagio, domiciliato in Torino, L. 260;

N. 1,002,133, a favore della stessa, di L. 320;

N. 1,002,142 a favore di Giovanetti Alessandrina fu *Carlo*, minore (come sopra), L. 960;

N. 1,002,143, idem idem, L. 90;

N. 1,012,476, a favore di Giovanetti Alessandrina fu *Carlo Felice*, minore (come sopra), L. 690;

N. 1,031,005, idem idem, L. 10;

N. 1,099,745, idem idem, L. 110,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giovanetti Alessandrina fu *Felice*, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₍0, cioè: N. 1,059,544 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Caffaro *Vittoria* fu Simone, minore, sotto la patria potestà della madre Riva *Marianna* fu Michele, domiciliata in Bricherasio (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caffaro *Luigia-Vittoria-Teresa-Elisabetta* fu Simone, minore, sotto la patria potestà della madre Riva *Maria-Giacinta*, chiamata Marianna, fu Michele, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,131,703 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Marino *Errico* di *Salvatore*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Caserta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marino *Enrico* di *Francesco-Pascale-Salvatore*, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,019,329 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di Giovanetti Alessandrina fu *Carlo Felice*, minore, sotto la tutela di Bechis Carlo, domiciliata a Torino; e N. 1,180,058, a favore della stessa, per L. 250, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giovanetti Alessandrina fu *Felice*, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato nominativo Consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 45, col godimento dal 1° gennaio 1893, rilasciata, tale ricevuta, dalla Intendenza di finanza di Caserta sotto il N. 40 d'ordine, N. 2425 di protocollo e N. 16005 di posizione, in data 2 agosto 1894, a favore del sig. Feroce Gennaro fu Raffaele, che presentò il detto titolo in qualità propria per lo scopo indicato nella domanda 2 agosto 1894 firmata dallo stesso.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del titolo nominativo N. 337,754, di L. 45, munito del mezzo foglio dei compartimenti aggiunto per la riscossione degli interessi semestrali, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 2 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Da un anonimo è pervenuta al Ministero delle Finanze una cartolina vaglia per l'importo di L. 5, a titolo di versamento da eseguirsi nella cassa del Tesoro.

Tale somma è stata introitata dalla Tesoreria centrale, verso quietanza n. 2703, emessa il 14 giugno 1902, con imputazione ai proventi eventuali del Tesoro, cap. 75, articolo 1 del bilancio.

Roma, addì 23 giugno 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 giugno, in lire 101,31.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

24 giugno 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	104,60 $^3/_8$	102,60 $^3/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,81 $^3/_8$	110,68 $^7/_8$
	4 % *netto*	104,30	102,30
	3 % *lordo*	69,08 $^3/_4$	67,88 $^3/_4$

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione provinciale.

Avviso di concorso per l'ammissione di 80 alunni agl'impieghi di 2ª categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 4 volgente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agl'impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 31 agosto alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1.° l'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del 31 agosto predetto;

2.° il certificato di cittadinanza italiana;

3.° il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4.° la fede penale, di data non anteriore a quella del presente avviso;

5.° il certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco comprovante che il candidato è di sana costituzione e non ha difetti o imperfezioni fisiche;

6.° il foglio di congedo illimitato, oppure il certificato di esito della leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7.° il diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nella stessa domanda), di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge tuttora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati da assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I concorrenti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture.

Essi dovranno sostenere tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre in Roma, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

La prova orale seguirà pure in Roma nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà superato le prove scritte.

I concorrenti vincitori del concorso saranno nominati alunni in ordine dei punti riportati ed a seconda dei posti vacanti; durante l'alunnato, della durata non minore di sei mesi, potranno ricevere una indennità mensile, non eccedente le lire cento, quando siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte:

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1.° Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La Famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei Deputati — I Ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2°. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1°. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2°. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopolî e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria e aritmetica applicata.*

1.° Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2.° Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei varî casi e nei varî metodi.

Prova orale:

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commerciale.*

1.° Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2°. Dei commercianti — Delle società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1°. Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2.° Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e de' suoi più illustri Principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 8 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione 1
SCAMUZZI.

5.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di geodesia teoretica nella R. Università di Bologna.

Le domande, in carta legale da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 ottobre 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e *non saranno accettate, in nessun caso, pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.*

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 16 giugno 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 24 giugno 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,40).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Sunto di petizioni.

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l' appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nella tornata di ieri.

ARRIVABENE, segretario, fa l'appello nominale.
Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e tutela della silvicoltura del bacino del Sele » (N. 83).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MELODIA. Il progetto di legge non ha bisogno di patrocinatori avanti al Senato.

Esprime la sua riconoscenza al presente Gabinetto per essere riuscito a far giungere in porto un progetto che va a tutto beneficio di oltre due milioni di cittadini italiani.

Non può a meno però di rilevare le poco liete condizioni economiche delle popolazioni pugliesi; accenna più specialmente alla causa del malessere di quelle regioni che sta nel fatto che la proprietà rende pochissimo, quando non è addirittura passiva, come l'oratore dimostra ricordando la gravezza delle misure per i mutui, gli scioperi, l' aumentata emigrazione.

Il Governo si addossa non lievi oneri in virtù della legge in discussione, ma non meno dovranno fare i proprietari e gli Enti locali.

Raccomanda al Governo che, in vista del grande onere che viene a cadere sui proprietari, ottenga, dagli Enti locali una sosta negli aggravî a carico dei privati.

Prega poi il ministro dei lavori pubblici di studiare come si possa nel capitolato includere clausole dirette a dotare di acqua potabile anche le campagne pugliesi.

È certo che il ministro terrà conto di questa raccomandazione essendo, come lui, conoscitore delle condizioni in cui versano quelle popolazioni.

Conclude dicendo che si augura che il Senato vorrà dare i suoi suffragi unanimi a questo disegno di legge, che può dirsi nuovo pegno della solidarietà e della fratellanza fra le varie popolazioni italiane (Benissimo!).

VACCHELLI. Espone le ragioni del voto che darà favorevole al progetto di legge, il quale merita l'approvazione del Senato non solo per ragioni economiche, ma anche perchè contiene elementi sufficienti per assicurare l'esecuzione dell'opera.

Esamina gli effetti finanziari del disegno di legge, in rapporto al bilancio dello Stato ed a quello degli Enti locali interessati.

Da questo esame appare come i mezzi stabiliti dal disegno di legge siano sufficienti a raggiungere lo scopo; ma dice che il metodo proposto dal ministro circa il piano di esecuzione dell'opera non gli sembra il più opportuno, come dimostra con dati finanziari.

Crede non abbastanza fondato il calcolo per l'ammortamento del capitale durante i primi diciannove anni.

Non si preoccupa dagli utili che lo Stato potrà ritrarre da tale opera, perchè non è questo lo scopo della legge.

Crede che in opere di questa natura l'assistenza dello Stato debba durare per lungo tempo, e che i sussidî debbano essere graduali.

Espone dei calcoli particolareggiati relativi agli ammortamenti del capitale e al collocamento dell' acqua destinata alla potabilità.

Si augura infine che il ministro esaurisca il tentativo di asta, voluto dalla legge, e provveda a formulare una convenzione che, pur non cambiando gli stanziamenti e non accrescendo gli oneri dello Stato, permetta di cominciare i lavori nell'anno prossimo, e compierli, possibilmente, prima dei dieci anni preveduti dal disegno di legge.

In tal guisa il Ministero può essere sicuro che nessuno negherà il voto favorevole a questa legge.

DEL ZIO. Riassume i discorsi dei senatori Melodia e Vacchelli e dice che a lui non resta che dimostrare come nei dati presentati dal Ministero al Parlamento si rilevano i caratteri fondamentali necessari per la soluzione del problema, circa la costruzione dell'acquedotto pugliese.

È fuori dubbio che grande è il benefizio che col progetto si arreca a quelle popolazioni; è fuori dubbio che nessun dissenso vi potrà essere circa la esecuzione dell'opera veramente grandiosa.

Essa è ormai assicurata per merito precipuo del presente Gabinetto.

Quanto ai mezzi finanziari nota che le condizioni economiche delle Puglie non sono assolutamente un'incognita, ed i dubbî espressi dal senatore Vacchelli saranno certamente tenuti in conto dal ministro dei lavori pubblici.

Esamina la relazione del senatore Serena, che elogia, e rileva il ricordo ivi fatto delle parole del conte di Cavour.

Osserva che le condizioni storiche del territorio delle Puglie sono state sconvolte da mille mutamenti politici e raccomanda al ministro di tenerne conto e di ritoccare il piano d'esecuzione dell'acquedotto a mano a mano che si incontreranno difficoltà derivanti dalle condizioni storico-politiche di quella regione. Solo in tal modo si potrà tenere nel suo vero valore la fede invocata dal conte di Cavour per le grandi opere.

Fa altre raccomandazioni al ministro e conchiude dicendo che la legge dev'essere votata dal Senato, perchè risponde ai bisogni ed ai desiderî delle popolazioni pugliesi.

SERENA, relatore. Se avesse dovuto riferire tutto quello che si è detto sull'argomento delle Puglie negli ultimi 40 anni, avrebbe dovuto scrivere non una relazione, ma un grosso volume.

Il senatore Melodia ha descritto con colori vivaci le condizioni delle Puglie, ma non crede di ritornare su questo argomento che è estraneo alla materia di questa legge.

Tutta la spesa, a' termini dell'articolo 4, per la provvista delle acque ricadrebbe sulla proprietà fondiaria, ha detto il senatore Melodia, e l'oratore conferma questa osservazione. Ciò dimostra che hanno torto coloro che maledicono alla proprietà fondiaria, la quale provvede ai bisogni delle classi povere.

Il senatore Melodia, nella seconda parte del suo discorso, ha raccomandato al ministro di dotare di acque potabili le campagne pugliesi; per dimostrare la difficoltà di accettare la sua raccomandazione non dovrebbe che ripetere le stesse cose che il senatore Melodia ha detto.

Dice che sinchè i proprietari non torneranno in campagna a vivere con la *magna parens*, non potrà trovare adempimento la raccomandazione dell'on. Melodia.

Rispondendo poi al senatore Vacchelli, dice che la regione pugliese deve essergli grata.

Egli, su questa legge, ha manifestato dei dubbi in seno all'Ufficio centrale, ma non ha voluto che se ne facesse parola nella relazione.

Il senatore Vacchelli non fa appunti sostanziali alla legge, ma discute sopra la questione di metodo nel piano di esecuzione dell'opera.

Cita in proposito un brano della relazione dell'altro ramo del Parlamento.

Prega il ministro di tener presente quello che il senatore Vacchelli ha detto, perchè l'opera possa al più presto compiersi.

Ringrazia il senatore Del Zio delle cortesi parole rivolte alla Commissione, e si limita a rilevare che egli, il relatore, non ha meritato l'appunto fattogli di non avere commentato le parole di Cavour circa la fede nelle grandi opere.

Dice che il Cenisio fu traforato appunto per le insistenze di Cavour, e spera che la nuova Italia sappia recare a termine l'acquedotto pugliese.

Rivolgendosi al ministro dei lavori pubblici, dice che ha assistito allo svolgersi della sua carriera politica, e vede con piacere che per opera di lui si muove un passo gigantesco verso il conseguimento di questo utilissimo scopo.

Dopo ciò gli domanda se siamo presso la mèta, e gli augura che possa raggiungerla, ma non sa se le inique Parche della po-

litica lo avranno mandato via da palazzo San Silvestro prima di poterla raggiungere. Si ricordi allora il ministro che Orazio, dall'oratore tante volte citato in precedenti discorsi, quantunque avesse chiamato la Puglia *siticulosa*, diceva che se le inique Parche lo avessero cacciato da Tivoli, si sarebbe rifugiato appunto in quell'estrema parte d'Italia.

Il ministro, tornando in quelle regioni, non le troverà più *siticulose*, ma ridenti, e si ricorderà di coloro che con lui iniziarono questo movimento.

Infine dà ampia lode al ministro per avere ricordato nel Parlamento l'ingegnere Francesco Zampari, che per l'acquedotto pugliese spese la vita e gli averi (Vive approvazioni).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Rileva anzitutto che nessun dubbio è stato sollevato in Senato circa l'esecuzione dell'opera dell'acquedotto pugliese, e di ciò si compiace.

Quanto ai mezzi circa l'esecuzione di tale opera dice in che consistano le differenze fra il metodo del progetto ministeriale e quello vagheggiato dal senatore Vacchelli.

Dimostra come col prezzo stabilito per l'acqua si possano raggiungere tutti gli scopi che il progetto si prefigge.

Osserva che nel primo periodo l'assuntore non solo ricaverà il denaro versato, ma anche l'interesse che sarà superiore al 5 per cento.

Il deposito del denaro quindi non potrà allontanare gli assuntori dall'accingersi all'opera.

Ma, pur non dividendo in periodi l'intero piano finanziario, dice che anche col metodo proposto dal senatore Vacchelli si raggiungerà lo scopo, e l'interesse per l'assuntore non sarà mai minore del 5 per cento.

Quindi nessun dubbio è possibile sul piano finanziario del progetto.

Risponde all'on. Melodia. Crede che il dubbio da lui espresso sia troppo spinto; assicura che i Comuni e le provincie delle Puglie potranno tollerare l'onere che loro deriverà da questa legge, e lo dimostra esaminando le condizioni finanziarie di essi.

Quanto al voto espresso dal senatore Melodia, dice che non in tutta la campagna sarà possibile portare l'acqua potabile; lo si farà là ove vi è un aggregato numeroso di contadini.

Ringrazia l'on. Melodia delle osservazioni fatte e ne terrà conto e nel Regolamento e nel capitolato.

Porge inoltre i suoi ringraziamenti agli onorevoli Serena e Del Zio dell'appoggio dato a questa legge e, già prevedendo il voto favorevole del Senato, esprime la gratitudine del Governo per l'opera di concordia e di solidarietà che il Senato compie, approvando un progetto che, tra gli altri risultati, avrà anche quello di cementare sempre più il sentimento della unità nazionale che sta in cima di tutti i nostri pensieri (Vive approvazioni, applausi).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

Senza discussione si approvano i 21 articoli del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dal senatore Del Zio:

« Il Senato invita il ministro dei lavori pubblici a porsi d'accordo con quello della pubblica istruzione, perchè in occasione del bando per la gara internazionale, di cui è parola all'articolo 5 della legge, venga pubblicato l'Atlante mnemonico-politico dell'acquedotto di Puglia e passa all'ordine del giorno ».

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Lo accetta.

SERENA, relatore. Anche l'Ufficio centrale lo accetta.

PRESIDENTE. Lo pone ai voti ed è approvato.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1902-903:

Votanti. 95
Favorevoli 90
Contrari 5

(Il Senato approva).

Bilancio del fondo per l'emigrazione dal 16 agosto 1901 al 30 giugno 1902:

Votanti 95
Favorevoli 85
Contrari 10

(Il Senato approva).

Bilancio del fondo per l'emigrazione dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903:

Votanti. 95
Favorevoli 83
Contrari 12

(Il Senato approva).

Modificazione di alcuni articoli della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), relativi all'assistenza e vigilanza zooiatrica:

Votanti. 95
Favorevoli 90
Contrari 5

(Il Senato approva).

Costituzione della frazione di Crosia in Comune autonomo:

Votanti 95
Favorevoli 76
Contrari 19

(Il Senato approva).

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticuso (provincia di Caserta):

Votanti. 95
Favorevoli 77
Contrari 18

(Il Senato approva).

Approvazione del contratto 30 ottobre 1900 riflettente la permuta del fabbricato demaniale detto San Gervasio, in Bologna, con le ragioni di comproprietà di quel Municipio sopra un'area già appartenente ai fratelli Zappoli:

Votanti. 95
Favorevoli 86
Contrari 9

(Il Senato approva).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 86).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 52.

MARIOTTI FILIPPO. Sul capitolo 53 nota che tra i porti d'Italia che hanno bisogno di sollecita cura è il porto di Civitavecchia per i danni recenti sofferti e a tutti noti.

Per impeto di venti crollarono varie opere murali. Quindi la necessità di provvedimenti efficaci che assicurino il presente e l'avvenire; i provvedimenti sono richiesti dal commercio, dalla Sardegna e da Roma stessa. A Civitavecchia è la sede delle torpediniere che, mentre possono guizzare fra le onde, non possono guizzare tra le mura sepolte e gli alberi delle navi sommerse.

La necessità di pronti rimedi è evidente.

Il Governo che fa? Che pensa?

Nota che il cap. 249 della parte straordinaria ha stanziato lire 494,200 appunto per le opere che in gran parte sono cadute.

Nel cap. 53 sono segnate lire 1,695,000, somma troppo scarsa per le riparazioni e la manutenzione di tutti i porti.

Chiede per ciò quali siano i propositi del Governo e attende dal ministro dei lavori pubblici soddisfacente risposta.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Il Senato non ignora i gravi danni avvenuti nel porto di Civitavecchia. Ora il ministro ha nominato un Commissione per illuminarlo sulle cause dei danni e sulle spese per ripararli. Tributa lode al presidente di questa Commissione, senatore Colombo.

Il Ministero attende il parere della Commissione per prendere gli opportuni provvedimenti. Quindi non poteva esservi alcuno stanziamento in bilancio al riguardo. Appena gli sarà possibile presenterà una proposta concreta.

MARIOTTI FILIPPO. Ha parlato appunto per sollecitare i provvedimenti ai quali ha accennato l'on. ministro. Nelle Commissioni in genere ha poca fiducia, ma lo conforta la presenza dell'on. Colombo che gli studî della Commissione nominata per il porto di Civitavecchia saranno sollecitamente e prossimamente compiuti.

Ringrazia l'on. ministro della risposta datagli ed in lui si affida.

CARNAZZA-PUGLISI. Raccomanda al ministro dei lavori pubblici il porto di Catania, che è stato ridotto quasi inservibile dalle mareggiate di quest'anno.

Osserva che il porto di Catania, almeno per le dogane, è il terzo porto d'Italia, e quindi merita che si facciano a suo riguardo maggiori sacrifizi. Raccomanda che le riparazioni siano fatte prima del nuovo inverno, perchè altrimenti crede che si dovrà dire: il porto di Catania fu, ma non è.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. A Catania ha inviato una Commissione che ha già compilato un progetto per quel porto, progetto che è sottoposto all'esame dei Corpi competenti.

Non appena questi avranno deliberato, sarà suo dovere di chiedere i fondi necessarî al Parlamento e sollecitare i lavori.

CARNAZZA-PUGLISI. Ringrazia; ma prega il ministro di sollecitare perchè *periculum est in mora*.

Lo stanziamento del capitolo 53 è approvato nella somma di L. 1,695,000.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 54 al 330 ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Levasi (ore 18.40).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 24 giugno 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.10.

DEL BALZO G., segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

BISSOLATI parla sul processo verbale. Rileva alcune dichiarazioni fatte ieri dal ministro della guerra a proposito di una sua interrogazione.

Il ministro della guerra si è maravigliato che l'Estrema Sinistra abbia assunto il patrocinio e la difesa di un ufficiale.

È oramai tempo che si chiarisca un equivoco che dura da molto tempo. Il suo partito è tutt'altro che nemico dei componenti l'esercito.

OTTELENGHI, ministro della guerra, non ha detto che l'on. Bissolati abbia fatto male a prendere la difesa di un ufficiale.

Egli solamente ha voluto dichiarare che non permetterà mai che un ufficiale si ponga in contrasto col relatore di una legge che sta dinanzi al Parlamento.

Ha punito quell'ufficiale; e così facendo ha inteso di tutelare la dignità e la prerogativa del Parlamento (Vivissime approvazioni).

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Pini, D. Pozzi, Mezzacapo, P. De Luca, Calvi, Lojodice, Vetroni, Lagasi, Palatini, I. De Luca, Leone, Berenini, Morgari, Ventura, Borciani, Sichel, Caratti, Gavazzi, Florena, Manzato, A. Marescalchi, Tinozzi, Sommi-Picenardi, Avellone, Campi, Rovasenda, Cesaroni, Pastore, Brunicardi, Gatti, Poli, P. Ricci, Crespi, Tornielli, Cornalba, Toaldi e Chiarugi.

(Sono conceduti).

Interrogazioni

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Monti-Guarnieri che desidera sapere « se intenda far eseguire taluni lavori di completamento necessari per il buon funzionamento della darsena di Senigallia ».

Assicura che l'Amministrazione studia gli opportuni provvedimenti.

MONTI-GUARNIERI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato; raccomanda specialmente che sieno sollecitati i lavori di escavazione del porto.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dà nuove assicurazioni.

MORIN, ministro della marineria, risponde all'on. Pietro Chiesa che desidera sapere « se non creda necessario (anche in vista del grave danno che arrecherebbe al paese di Voltri) di annullare la concessione di 6,500 metri quadrati di arenile della spiaggia frazione Sant'Ambrogio fatta all'amministrazione ferroviaria, Rete Mediterranea, e ritornarla all'uso di tutti i cittadini esercenti la pesca, riparazioni e costruzioni marittime come del resto vogliono le leggi sulle spiaggie marittime ».

Osserva che è cessata ogni ingerenza del ministro della marina dopo la retrocessione al demanio dell'area in questione.

CHIESA PIETRO. Gli era stato riferito che il ministro della marina aveva fatto la concessione. Ora dipenda dall'uno, o dall'altro Ministero, questa concessione è dannosa alla popolazione. Invoca provvedimenti.

MORIN, ministro della marineria, conferma che il Ministero non può entrare nella quistione poichè essa dipende dal Ministero dei lavori pubblici.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Alessio che desidera sapere « se intenda di regolare il servizio della pensione dei professori degli Istituti tecnici delle provincie divenuti Istituti governativi, calcolando a loro favore anche gli anni del servizio trascorso sotto le provincie, dal momento che i professori medesimi son disposti a versare al tesoro le ritenute relative per tutto quel periodo ».

Assicura che apposita Commissione sta studiando la grave quistione. Nota intanto che la legge 6 agosto 1893 provvede già agli insegnanti di quegli Istituti che da comunali e provinciali passarono governativi.

ALESSIO raccomanda che le Commissioni approdino ad un efficace risultato; osserva che l'Erario non dovrà sopportare che una lievissima spesa.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, risponde all'on. Rocca Fermo, che desidera sapere « se non crede necessario il riformare la disposizione della legge sulla leva militare, in modo da pareggiare i figli naturali riconosciuti dalla madre, ai figli legittimi o ai figli naturali riconosciuti dal padre ».

Risponde in pari tempo ad analoga interrogazione dell'on. Morpurgo.

Vedrà se nel disegno di legge sul reclutamento, che ha promesso di presentare, potrà esaminarsi la questione sollevata dagli onorevoli interroganti.

ROCCA FERMO confida che il ministro della guerra accoglierà il concetto della sua interrogazione di equiparare cioè i figli naturali riconosciuti dalla madre a quelli riconosciuti dal padre o legittimi, tenendo conto delle disposizioni del Codice civile che equipara la madre al padre riguardo al figlio naturale, ai bisogni maggiori che ha la madre dell'aiuto del figlio ed all'incentivo pel riconoscimento dei figli naturali.

MORPURGO prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro della guerra, ma non può dichiararsi soddisfatto, perchè le sue promesse sono state assai meno esplicite di quelle dei suoi predecessori. Ad ogni modo, poichè quelli che avevano promesso non mantennero, egli che non promette, forse provvederà (Ilarità — Approvazioni).

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Valle Gregorio « sul disastro ferroviario avvenuto presso Porto Ceresio ».

Espone il fatto. Purtroppo si debbono deplorare 15 feriti.

Quanto alla responsabilità, è indubbio che devesi attribuire al commesso della stazione di Porto Ceresio; il quale si è rifugiato in Svizzera. Dopo l'inchiesta vedrà quali provvedimenti dovranno prendersi.

VALLE GREGORIO prende atto delle notizie fornite dall'on. sottosegretario di Stato.

Protesta contro il pessimo esercizio della ferrovia, che compromette con tanta facilità la vita dei cittadini. Confida che il Governo saprà prendere energici provvedimenti.

Presentazione di relazioni.

BOSELLI presenta la relazione sul disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

DAL VERME presenta la relazione sul disegno di legge per la vendita di boschi demaniali ai Comuni di San Stino di Livenza e Portogruaro.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta la relazione sull'andamento degl' Istituti d'emissione nel 1901.

Votazione a scrutinio segreto di otto disegni di legge.

DEL BALZO G., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia — Alessio — Aprile — Arconati — Arlotta — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Barzilai — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Biscaretti — Bonin — Boselli — Bracci — Branca — Brandolin — Broccoli.

Cabrini — Caldesi — Calissano — Callaini — Calvi — Camagna — Cantalamessa — Carcano — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiesa — Chimienti — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Colonna — Contarini — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cristoforis — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nobili — De Renzis — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Donnaperna.

Engel.

Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giusso — Grassi-Voces — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Marcora — Mariotti — Marzotto — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Mazzella — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Merci — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Molmenti — Mantagna — Monti-Guarnieri — Morpurgo.

Nasi — Niccolini.

Orlando.

Paganini — Pala — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Personè — Pescetti — Piccini — Pini — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Placido — Pompilj — Prinetti.

Raccuini — Raggio — Rampoldi — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Saporito — Serra — Silva — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spagnoletti.

Talamo — Tedesco — Testasecca — Ticci — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Turati.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vienna — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Avellone.

Berenini — Bonoris — Borciani — Brunialti.

Camera — Caratti — Carmine — Casciani — Castoldi — Chiesi — Civelli — Colombo-Quattrofrati — Cuzzi.

De Bernardis — De Gaglia — De Luca Ippolito — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Stefano — Di Trabìa — Donadio — Donati — Dozzio.

Fiamberti — Florena — Francica-Nava.

Galletti — Gavazzi — Gianolio — Ginori-Conti — Grippo.

Imperiale.

Lagasi — Laudisi — Leali — Leonè — Lojodice — Lo Re.

Manzato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Merello — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Nofri.

Palatini — Palberti — Pini — Pozzato — Pozzi Domenico.

Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini.

Sichel — Sommi-Piccardi — Sormani — Suardi.

Tinozzi.

Valeri — Vendemini — Ventura — Vetroni.

Sono ammalati:

Berio — Brunicardi.

Campi — Capoduro — Carugati — Cesaroni — Coffari — Crespi.

Daneo Edoardo.

Falconi Nicolà — Farinet Alfonso.

Gatti.

Lazzaro.

Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Pastore — Poli.

Ricci Paolo — Rizzetti — Rovasenda.

Sani.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiarugi — Compans — Cornalba.

Ferrero di Cambiano — Finardi.

Mangiagalli — Martini.

Rava.

Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Modificazioni alle disposizioni della legge 20 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria:

Favorevoli 165
Contrari 47

Indennità agli impiegati residenti in Roma:

Favorevoli 114
Contrari 102

Disposizioni relative all'insequestrabilità degli stipendi e pensioni ed alla cedibilità degli stipendi:

Favorevoli 141
Contrari 75

Istituzione di un ufficio di lavoro:

Favorevoli 149
Contrari 63

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902:

Favorevoli 157
Contrari 54

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1901-902:

Favorevoli 157
Contrari 54

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1901-902:

Favorevoli 160
Contrari 50

Maggiori assegnazioni per la spesa della spedizione in China su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-902:

Favorevoli 149
Contrari 59

(La Camera approva).

Votazione a scrutinio segreto di otto disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Alessio — Aprile — Arconati — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barzilai — Basetti — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonin — Borghese — Boselli — Brandolin — Broccoli.

Caldesi — Calissano — Callaini — Calvi — Canevari — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colonna — Compagna — Cortese — Costa — Cottafavi — Credaro — Curioni — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cristoforis — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Martino — De Nava — De Nobili — De Renzis — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Donnaperna.

Engel.

Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani Di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavotti — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Grossi — Gualtieri — Guicciardini.

Indelli.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Libertini Pasquale — Licata — Lollini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majorana — Malvezzi — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marzotti — Mascia — Masciantonio — Maurigi — Mazzella — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Merci — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Molmenti — Morandi Luigi.

Niccolini.

Ottavi.

Paganini — Pala — Pantano — Papadopoli — Pennati — Perla — Personè — Pescetti — Piccini — Pinna — Piovene — Pistoja — Pivano — Podestà — Pompilj — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Raccuini — Rampoldi — Riccio Vincenzo — Rizzo Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosano — Roselli — Ruffo.

Sanfilippo — Saporito — Serra — Sili — Silva — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Turati.

Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vienna.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Avellone.

Berenini — Bonoris — Borciani — Brunialti.

Camera — Caratti — Carmine — Casciani — Castoldi — Chiesi — Civelli — Colombo-Quattrofrati — Cuzzi.

De Bernardis — De Gaglia — De Luca Ippolito — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati — Dozzio.

Florena — Francica-Nava.

Galletti — Gavazzi — Gionolio — Grippo.

Imperiale.

Lagasi — Laudisi — Leali — Leone — Lojodice — Lo Re — Lucchini Angelo.

Manzato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Morello — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Nofri.

Palatini — Palberti — Pini — Pozzato — Pozzi Domenico.

Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini.

Sichel — Sommi-Picenardi — Sormani — Suardi.

Tinozzi.

Valeri — Vendemini — Ventura — Vetroni.

Sono ammalati:

Berio — Brunicardi.

Campi — Capoduro — Carugati — Cesaroni — Coffari — Crespi.

Danco Edoardo.

Falconi Nicola — Farinet Alfonso.

Gatti.

Lazzaro.

Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Pastore — Poli.

Ricci Paolo — Rizzetti — Rovasenda.

Sani.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiarugi — Compans — Cornalba.

Ferrero di Cambiano — Finardi.

Mangiagalli — Martini.

Rava.

Toaldi.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione:

Maggiore spesa sul capitolo 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lavori compiuti nel palazzo di Montecitorio in esecuzione delle leggi 1° aprile 1900, n. 110, e 15 luglio 1900, n. 250:

Favorevoli 171
Contrari 38

Proroga al 30 giugno 1903 della legge 1° luglio 1890, n. 7003, sull'ordinamento della Colonia Eritrea:

Favorevoli 162
Contrari 47

Disposizioni speciali per la chiamata alla leva di mare sui nati nel 1882:

Favorevoli 159
Contrari 49

Prevenzione e cura della pellagra:

Favorevoli 175
Contrari 33

Assegnazione di un termine perentorio per la presentazione di obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, al cambio, al rimborso, al premio:

Favorevoli 167
Contrari 43

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito:

Favorevoli 170
Contrari 38

Pagamento alla signora Augusta Trevisani di danni ed interessi e rimborso di spese processuali e di un assegno vitalizio in seguito a sentenza dell'Autorità giudiziaria:

Favorevoli 170
Contrari 38

Modificazioni del testo unico delle leggi postali approvate con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, ed alla legge 27 maggio 1875, n. 2779, sulle Casse di risparmio postali:

Favorevoli 173
Contrari 35

(La Camera approva).

Presentazione di relazioni.

VENDRAMINI presenta la relazione sul bilancio consuntivo 1899-900.

OTTAVI presenta la relazione sulla Convenzione fra l'Italia e la Germania che modifica la precedente nella proprietà industriale.

ROMANO ADELELMO presenta la relazione sul disegno di legge per assegnazione straordinaria sui bilanci della guerra e della marina, per la spedizione in China.

Accertamento dei deputati impiegati.

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, espone che la Giunta aveva proposto:

a) di assegnare alla categoria generale gli onorevoli Laudisi e Tedesco;

b) di applicare agli onorevoli Faranda e De Viti de Marco il 5° comma dell'articolo 88 della legge elettorale.

La seconda di queste conclusioni, in seguito alla morte del compianto deputato Magnaghi, che era iscritto, come viceammiraglio, nella categoria generale, deve essere modificata nel modo seguente:

b) procedere al sorteggio fra gli onorevoli Faranda e De Viti de Marco pel posto rimasto vacante in seguito alla morte del deputato Magnaghi.

(Queste conclusioni, così modificate, sono approvate).

PRESIDENTE. Si procede al sorteggio.

(Il segretario, on. Podestà, fa il sorteggio. Viene sorteggiato il nome del deputato De Viti de Marco).

PRESIDENTE dichiara che l'on. Faranda ha otto giorni di tempo per optare fra l'ufficio di deputato e quello di professore.

Discussione del disegno di legge: Modificazione alla legge sullo stato dei sottufficiali.

DAL VERME, presidente della Commissione, riferisce sulle varie fasi dei lavori della Commissione che ebbe dagli Uffici della Camera l'incarico di esaminare questo disegno di legge, già approvato dal Senato del Regno.

Annuncia che fra il nuovo ministro della guerra e la Commissione si addivenne ad un testo concordato, che è quello che ora trovasi innanzi alla Camera.

Sopra un solo punto non fu possibile raggiungere l'accordo, inquantochè la Commissione ha creduto di mantenere un'aggiunta da essa proposta all'articolo 13 (disposizioni transitorie), aggiunta che il ministro non ha creduto di poter accettare.

Dimostra che questa aggiunta tende a ringiovanire il corpo dei sottufficiali. E, poichè le obiezioni del ministro sono esclusivamente di ordine finanziario, dimostra con cifre come l'onere del bilancio non sarebbe molto sensibile. Si riserva di dare ulteriori chiarimenti quando verrà in discussione l'articolo 13.

(Sono approvati i primi nove articoli del disegno di legge).

PIVANO, sull'articolo decimo, chiede se al grado di maresciallo possano aspirare tutti indistintamente i furieri maggiori, solo che abbiano l'attitudine a disimpegnare le funzioni di sottufficiali di maggiorità, ovvero solamente i furieri maggiori contabili.

Se vi fosse questa limitazione non potrebbe approvarla.

Così pure non può approvare che mentre in questo articolo si contemplano per la promozione a marescialli i capi di fanfara e i maestri di scherma, siansi dimenticati i capi armaiuoli e i capi operai i quali hanno grado di sottufficiale.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, fa notare all'on. Pivano che le ragioni speciali, che ricorrono pei capi di fanfara e pei maestri di scherma, non ricorrono pei capi operai e pei capi armaiuoli. Così facendo si altererebbe il concetto fondamentale della disposizione.

FAZIO, relatore, premette che personalmente egli non era di avviso che il grado di maresciallo dovesse essere esteso così come ora è nell'articolo, secondo le proposte della maggioranza della Commissione.

A nome della Commissione dichiara poi che non potrebbe essere accettata l'idea dell'on. Pivano.

(Si approvano gli articoli dal decimo al dodicesimo inclusivamente).

PRESIDENTE dà lettura della seguente aggiunta proposta dalla Commissione all'articolo 13:

« Allorchè però i sottufficiali, di cui al precedente capoverso, compiranno 25 anni di servizio senza aver raggiunto il grado di maresciallo, e così pure coloro che, alla data in cui andrà in vigore la presente legge, contino più di 25 anni di servizio, avranno diritto ad essere congedati con l'aumento di un quinto della pensione che loro spetterebbe all'atto del congedo ».

OTTOLENGHI, ministro della guerra, non può accettare questa aggiunta.

Dimostra che l'aggiunta di questo nuovo quinto, oltre a quello già ammesso dalla legge vigente, alla pensione dei sottufficiali con 25 anni di servizio, porterebbe al fondo delle pensioni un maggiore aggravio complessivo di oltre seicentomila lire.

Prega quindi la Camera di approvare l'articolo 13 come è proposto dal Ministero, senza questa aggiunta, anche per assicurare la definitiva approvazione della legge innanzi all'altro ramo del Parlamento.

FAZIO, relatore, difende la proposta della Commissione. Dimostra che l'aumento della spesa per le pensioni, che deriverebbe da questa aggiunta sarà certamente inferiore a quello accennato dal ministro, perchè non saranno molti gli ufficiali che opteranno per la pensione: i più continueranno nel servizio.

Fa ancora considerare che quei sottufficiali, ai quali verrebbe applicato questo beneficio di carattere transitorio, sono quelli appunto che hanno risentito i maggiori danni dalle innovazioni finora introdotte nello stato dei sottufficiali.

Oltre alla necessità di svecchiare il Corpo dei sottufficiali, molteplici ragioni di equità consigliano la Camera ad accogliere questa aggiunta.

L'oratore, che cominciò la sua carriera da semplice bersagliere e che di grado in grado divenne colonnello di stato maggiore, si onora di aver appartenuto alla classe dei sottufficiali (Benissimo!

Bravo!) e raccomanda vivamente alla Camera la sorte di questi suoi antichi colleghi, il cui ufficio è modesto ma importantissimo, perchè essi sono e saranno i veri educatori del nostro esercito, del nostro popolo.

Il Parlamento non deve negare un pane a loro e alle loro famiglie che attendono con trepidanza le sue deliberazioni.

In nome di questi sentimenti fa anche appello al ministro della guerra perchè non insista nella sua opposizione (Approvazioni).

OTTOLENGHI, ministro della guerra, non può non condividere i simpatici e generosi sentimenti espressi dal relatore, e non è punto insensibile ai bisogni dei nostri valorosi e benemeri sottufficiali.

Ma le dure necessità della finanza lo obbligano di dover insistere perchè la Camera non accolga questo ulteriore aumento di pensione che sarebbe veramente eccessivo.

Quanto alla questione degli impieghi pei sottufficiali, alla quale ha accennato il relatore, osserva che se la legge non potè raggiungere il suo effetto, dipese dagli altri Ministeri, che occuparono molti posti della carriera d'ordine per la sistemazione degli straordinari.

DAL VERME, presidente della Commissione, avverte che il primo quinto di aumento sulla pensione, di cui ha parlato l'on. ministro, spetta solo, per una disposizione generale della legge, a quei sottufficiali che hanno dodici anni di grado,

Crede che i calcoli del ministro siano basati su ipotesi abbastanza esagerate.

Nota che la legge dovrà ad ogni modo ritornare in Senato.

Camera e Governo fanno a gara per migliorare le condizioni degli impiegati inferiori dello Stato, dei Comuni, delle ferrovie.

Si augura che non vorrà farsi eccezione per questi sottufficiali anziani, ai quali fu solennemente data una promessa d'impiego, che poi non fu potuta mantenere.

Questo provvedimento sarà la solenne e pietosa commemorazione dei caduti a San Martino ed a Custoza, appunto il 24 giugno, valorosi così nella buona come nell'avversa fortuna (Approvazioni).

OTTOLENGHI, ministro della guerra, rende nuovamente omaggio ai sentimenti della Commissione. Ma questa propone un aumento di spesa, e non propone i mezzi per farvi fronte.

Ripete che questa modificazione creerebbe al Senato grandi difficoltà per l'approvazione della legge.

PRESIDENTE pone a partito l'aggiunta proposta dalla Commissione.

(Non è approvata. — Sono approvati i rimanenti articoli della legge).

Votazione a scrutinio segreto di sette disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia — Alessio — Arconati — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Basetti — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bettòlo — Bianchini — Biscaretti — Bonin — Borghese — Boselli — Bracci — Brandolin.

Caldesi — Calissano — Callaini — Camagna — Canevari — Cantalamessa — Cao-Pinna — Carboni-Boj — Carcano — Castiglioni — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colonna — Compagna — Cortese — Costa — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cristoforis — Del Balzo Carlo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nobili — De Renzis — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Donnaperna.

Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gavotti — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Grassi-Voces — Grossi — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Mariotti — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Merci — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Molmenti — Monti Gustavo — Morandi Luigi.

Orlando — Ottavi.

Paganini — Pala — Pantano — Papadopoli — Parlapiano — Pennati — Perla — Personè — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinna — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Podestà — Pompilj — Prinetti.

Raccuini — Rampoldi — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romano Adelmo — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Salandra — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Ticci — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Turati.

Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vienna — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli.

Sono in congedo:

Avellone.

Berenini — Bonoris — Borciani — Brunialti.

Calvi — Camera — Caratti — Carmine — Casciani — Castoldi — Chiesi — Civelli — Colombo-Quattrofrati — Cuzzi.

De Bernardis — De Gaglia — De Luca Ippolito — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati — Dozzio.

Florena — Fortunato — Francica Nava.

Galletti — Gavazzi — Gianolio — Ginori-Conti — Grippo.

Imperiale.

Lagasi — Laudisi — Leali — Leone — Lojodice — Lo Re — Lucchini Angelo.

Manzato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Merello — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Nofri.

Palatini — Palberti — Pini — Pozzato — Pozzi Domenico.

Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini.

Sichel — Sommi-Picenardi — Sormani — Suardi.

Tinozzi.

Valeri — Vendemini — Ventura — Vetroni.

Sono ammalati:

Berio — Brunicardi.

Campi — Capoduro — Carugati — Cesaroni — Coffari — Crespi.

Daneo Edoardo.

Falconi Nicola — Farinet Alfonso.

Gatti.

Lazzaro.

Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Pastore — Poli.

Ricci Paolo — Rizzetti — Ravasenda.

Sani.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiarugi — Compans — Cornalba.
Ferrero di Cambiano — Finardi.
Mangiagalli — Martini.
Rava.
Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Acquisto dell'Archivio Muratoriano:

Favorevoli 170
Contrari 37

Applicazione al R. Istituto agrario sperimentale di Perugia della legge 6 giugno 1885, n. 3141:

Favorevoli 167
Contrari 39

Convalidazione del R. decreto 10 settembre 1895, n. 574, sulle tare per le merci che s'importano dall'estero:

Favorevoli 173
Contrari 34

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene del 2° semestre 1901:

Favorevoli 169
Contrari 38

Provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del 2° semestre 1901 ad alcuni Comuni del Regno:

Favorevoli 169
Contrari 39

Provvedimenti in favore dei Comuni di Roscigno e Colliano, in provincia di Salerno, e di Aliano, in provincia di Potenza:

Favorevoli 166
Contrari 39

Variazione della denominazione del capitolo n. 283 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902:

Favorevoli 167
Contrari 39

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

ALESSIO presenta la relazione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari.

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per assegno di lire cento mila al Comune di Scansano per opere pubbliche.

Interrogazioni ed interpellanze.

DEL BALZO G., segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa gli ultimi scioperi di Napoli e l'impiego delle truppe e dei marinai nei servizi di pubblica sicurezza.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se intende apportare all'attuale servizio degli ufficiali in posizione ausiliaria modificazioni organiche più rispondenti alla potenzialità dell'esercito ed all'economia nazionale.

« Fazio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se, considerando il grave danno che ne deriva alla popolazione di Voltri, non creda necessario, valendosi degli articoli 771 e 781 del Regolamento marittimo per le concessioni di terreni demaniali, di annullare la concessione di arenile fatta all'Amministrazione ferroviaria in detta città, per ritornarla ai lavoratori del mare, essendo quello l'unico spazio ancora libero, ed anche perchè la concessione fu fatta senza le pubblicazioni prescritte dall'articolo 772 del Regolamento per le concessioni di arenili.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se ha provveduto agli organici dei segretari e vice-segretari amministrativi delle Intendenze, quali vennero promessi.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e telegrafi per sapere se e come intenda provvedere di sufficienti e decenti locali gli uffici della posta e del telegrafo.

« Girardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli per sapere se intenda confermare le precedenti sue dichiarazioni a proposito della presentazione della legge sulla riforma giudiziaria ed al riordinamento delle circoscrizioni.

« Visocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri d'agricoltura, industria e commercio e degli esteri per conoscere le ragioni per cui l'Italia non credette aderire alla convenzione stipulata fra altre nazioni d'Europa per la difesa e protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

« Calvi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze sui provvedimenti che il Governo intenda adottare di fronte all'imperversare della crisi enologica in Sicilia e specialmente in provincia di Catania.

« Majorana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio ed il ministro delle finanze, sulla necessità di accertare le condizioni gravissime della viticoltura ed enologia siciliana e di portarvi i rimedi opportuni ».

« Grassi-Voces ».

La seduta termina alle 19,10.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Danieli, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi Comuni della provincia di Messina, danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria, avvenuta nella Cassa della prefettura di Messina (194), nominando commissari gli onorevoli Mezzanotte, Sanfilippo, Di Sant'Onofrio, Piccolo-Cupani, Maurigi, Fulci Lodovico e Giovanelli (mancano i commissari degli Uffici II e III);

Modificazioni al piano regolatore di Genova (195), nominando commissari gli onorevoli Maresca, Silvestri, Arnaboldi, Fusco, Fasce, Melli e Danco Gian Carlo (mancano i commissari degli Uffici II e III).

Deliberazioni della Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha oggi approvato la relazione dell'on. Boselli sulle opere edilizie di Roma (69), dell'on. Romano Adelelmo sulla maggiore assegnazione di L. 5,800,000 per la China (124), dell'on. Pozzi Domenico sul rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1899-900 (13), e dell'on. Aguglia sulle maggiori assegnazioni del bilancio delle poste (167).

Ha poi nominato i seguenti relatori:

Aguglia — per le maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero d'agricoltura (127);

Giovanelli — pel pagamento di stipendi arretrati a funzionari del Genio civile (189);

Romano Adelelmo — per le maggiori assegnazioni al bilancio della guerra pel richiamo della classe 1868 (164);

Arlotta — per le maggiori assegnazioni al bilancio della marina (165);

Credaro — per la costruzione di edifizi per le RR. Scuole all'estero (193).

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Concessione di strade ferrate complementari (192), relatore l'on. Finocchiaro-Aprile.

Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie (130), relatore l'on. Orlando.

Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per concorso dello Stato nelle opere di conduttura di acqua potabile (191), presidente, l' on. De Amicis; segretario l'on. Furnari; relatore, l'on. Majorana.

Commissioni convocate per domani mercoledì 25 giugno 1902.

Alle ore 9 e mezzo: in seduta pubblica la Giunta delle elezioni per discutere sull'elezione dichiarata contestata del collegio di Viterbo (proclamato l'on. Canevari);

Alle ore 11: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri » (188) (Ufficio IV);

Alle ore 12: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sul servizio telefonico (180) » (Ufficio II);

Alle ore 13 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale ferroviario » (174) (*Urgenza*) (Ufficio I);

Alle ore 14 e mezzo: la Sotto-giunta per i conti consuntivi;

Alle ore 15: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

1. Organico Ministero agricoltura (136-A), relatore Casciani;
2. Organico personale tesoro (175-A), Fasce;
3. Maggiore spesa pel Policlinico (178-A), De Nava;
4. Maggiori assegnazioni bilancio agricoltura (127-A), Aguglia;
5. Pagamento stipendi arretrati personale Genio civile (182-A), Giovanelli;
6. Maggiori assegnazioni del bilancio guerra (164-A), Romano;
7. Maggiori assegnazioni del bilancio marina (165-A), Arlotta;
8. Edifizi Scuole all'estero (193-A), Credaro;
9. Consuntivo 1900-901 (14-A), De Bernardis;

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Indennità ai deputati (144) » (Ufficio II);

Alle ore 17: con l'intervento dell'on. ministro di grazia e giustizia e dei culti, la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Cancellerie e segreterie giudiziarie » (163) (*Urgenza*) (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha da Londra, in data 22 giugno:

Oggi, nel pomeriggio, Re Edoardo VII ha ricevuto il testo originale dell'accordo conchiuso tra gli Inglesi ed i Boeri. Il testo fu recato a Windsor dal colonnello Hamilton e dal capitano Marker, sbarcati questa mattina stessa a Southampton.

Dicesi che Sua Maestà abbia discorso lungamente coi due ufficiali e, dopo aver letto il documento col più grande interesse, abbia dichiarato che provava una vivissima gioia nel riceverlo.

***

Il *Birmingham Post*, organo ufficioso del signor Chamberlain, annunzia che i generali Botha e Delarey verranno a Londra per accordarsi col Governo inglese circa la ripartizione dei 75 milioni di franchi accordati dall'Inghilterra ai Boeri a titolo d'indennità.

***

Il generalissimo inglese lord Roberts diede ieri l'altro un banchetto in onore del generale Waldersee e degli ufficiali tedeschi venuti a Londra per le feste dell'incoronazione.

Il conte Waldersee nel brindisi ad Edoardo VII disse: « Per me è il più alto onore, poter partecipare agli attuali festeggiamenti, tanto più che nello scorso anno ebbi la sorte di comandare truppe inglesi e di ammirare personalmente la loro abilità ed il loro valore. Noi, soldati tedeschi, che possiamo conoscere le difficoltà e gli ostacoli che l'esercito inglese ebbe a superare nell'Africa meridionale, sappiamo che ufficiali e soldati, senza distinzione, adempirono il loro dovere con la più sommessa devozione verso il loro paese, mostrandosi ognora valorosi ed umani ».

Lord Roberts, rispondendo al conte Waldersee, disse: « Saluto in voi, un ufficiale che prestò al suo paese innumerevoli ed eccellenti servigi, il supremo comandante delle truppe delle Potenze alleate in China e la fiducia del quale le truppe inglesi ebbero a godere a preferenza ».

Lord Roberts assicurò il conte Waldersee che i soldati inglesi gli saranno profondamente grati per le amichevoli e lusinghiere parole loro tributate. Roberts chiuse con un brindisi all'Imperatore Guglielmo ed al glorioso esercito germanico.

***

Secondo notizie dell'Agenzia *Paris-Nouvelles*, il segretario militare di lord Kitchener è arrivato ieri l'altro a Southampton, latore di dispacci importanti per il Governo.

È arrivato pure a Southampton sir Gordon Spriggs, primo ministro della Colonia del Capo. Interrogato circa la sospensione della Costituzione, il ministro dichiarò che la questione è molto grave, che esso non può esprimere ora un'opinione in proposito, ma che fu sempre contrario alla sospensione. Esso non assisterà a nessun banchetto per non essere obbligato di parlare della situazione politica, e rifiuta pure qualunque intervista.

Lord Kitchener è atteso a Londra il 10 o l'11 luglio.

***

Vivissima impressione — a quanto scrivono da Parigi — produsse in Francia una circolare del presidente del Consiglio ai prefetti, la quale, dopo aver constatato che il suffragio universale ha segnato il trionfo della idea repubblicana, prosegue così: « I prefetti debbono giustizia a tutti, senza distinzione di opinioni o di partiti. Ma il dovere comanda loro di riserbare i favori di cui dispongono, solamente per quelli tra i loro amministrati che diedero prove non equivoche di fedeltà alle istituzioni repubblicane ».

Il ministro aggiunge di essere completamente d'accordo con tutti i suoi colleghi, perchè nessuna nomina, nessuna promozione sia fatta senza che i prefetti siano stati consultati. «Il Governo — conclude il presidente — non tollererà nè esitazioni, nè debolezze, da parte dei funzionari a cui delega la sua autorità. Pei funzionari il primo dovere è la devozione assoluta alla Repubblica ».

I nazionalisti strepitano e protestano, qualificando la circolare opera di settari e dicendola documento di gravità eccezionale. In proposito si faranno delle interpellanze alla Camera.

ALL'OSSARIO DI CUSTOZA

Ieri all'Ossario di Custoza ebbe luogo la solenne inaugurazione delle grandi tavole di bronzo fattevi collocare dalla Croce Rossa italiana in ricordo dei caduti nelle battaglie del 1848 e del 1866.

Erano presenti alla cerimonia il generale Gobbo, comandante il quinto Corpo d'armata, il quale rappresentava S. M. il Re, il generale Cortesi, rappresentante il capo dello stato maggiore generale dell'esercito, il conte Marenzi, addetto militare austro-ungarico, il comm. Dallari, prefetto di Verona, il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale di Verona, il generale Bisesti, comandante la divisione militare di Verona, i generali Marini e Pedazzoli, il generale senatore conte De Sonnaz, l'on. conte Taverna, presidente della Croce Rossa italiana, il deputato conte Miniscalchi, il presidente del Comitato della Croce Rossa di Verona, insieme ad una larga rappresentanza del Sottocomitato regionale e dei presidenti dei Comitati della Croce Rossa di Mantova, di Padova e di Vicenza e di un largo stuolo di ufficiali dell'esercito e della Croce Rossa.

Rendevano gli onori militari un distaccamento di cavalleria, un battaglione di fanteria ed una rappresentanza delle altre armi.

Dopo la Messa celebrata nella cappella dell'Ossario, il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale, pronunciò un applaudito discorso, commemorando i caduti di ambe le parti, inneggiando al sacrificio del dovere e ringraziando la Croce Rossa del pensiero da essa avuto di collocare una lapide che, a nome della provincia, prende in consegna.

Sorge, quindi, a parlare l'on. conte Taverna.

« La Croce Rossa italiana, dice egli, ha il nobile compito di soccorrere i feriti in guerra, ma il suo mandato non sarebbe completo se trascurasse di onorare la memoria di chi per la patria sacrificò la vita.

« La sorte delle armi varia. Questa stessa data del 24 giugno ce lo dice, ed il valore degli uomini non può sempre dominare la fortuna. Ma, grazie a Dio, havvi qualche cosa di superiore a lei, qualche cosa che ad essa non toglie nè dà, ed è la virtù del dovere. A questa non venne mai meno il soldato italiano; sempre egli rispose all'appello dei suoi capi.

« Il Duca di Genova nel luglio 1848 lottò eroicamente a Sommacampagna contro forze superiori.

« Il 24 giugno 1866 a Villafranca il Principe Umberto, con i suoi quadrati con sangue freddo di vecchi soldati, respingeva gli impetuosi e ripetuti assalti della valorosa cavalleria imperiale.

« Sul monte Torre i granatieri di Sardegna, memori della loro vecchia fama, sostenevano per più ore gli attacchi di grosse colonne nemiche, provocando l' ammirazione dei nostri leali avversari di allora.

« Il Principe Amedeo riceveva in pieno petto una palla avversaria.

« Dove noi siamo, l'eroico generale Govone combatteva accanitamente per molte ore e finalmente, premuto ed attorniato da soverchianti forze avversarie, si ritirava, solo, quando era svanita ogni speranza dei rinforzi; rinforzi che il Principe Umberto ardeva e chiedeva di arrecare.

« La riserva del primo Corpo d'Armata ratteneva le irruenti masse avversarie, mentre il generale Pianell, con ardita iniziativa, ne urtava fieramente il fianco destro.

« Le nostre truppe corrisposero sempre ai loro capi.

« Inchiniamoci riverenti alla memoria di tanti prodi qui sepolti. Essi giacciono insieme, amici ed avversari, uniti tutti dalla morte nell'onore del dovere compiuto.

« Chiude col vecchio grido una volta di guerra, ora di pace, ma che sempre affermò ed afferma l'unione indistruttibile dell'Italia con i suoi Re; unione che assicurò alla nostra cara patria l'indipendenza, l'unità, la libertà e gliele manterrà: *Viva Re Vittorio Emanuele! Viva l'Italia!* »

Il discorso dell'on. Taverna fu spesso interrotto e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Il generale Cortesi, a nome di S. E. il Ministro della Guerra, generale Ottolenghi, e dello stato maggiore, ringraziò pel patriottico pensiero di ricordare tanti valorosi caduti.

Le tavole di bronzo, ideate dall'architetto Luca Beltrami, e fuse dal Lomazzi, incontrarono la generale ammirazione.

L'addetto militare austro-ungarico depose una grande e bella corona a nome dell'esercito austro-ungarico.

Dopo la cerimonia tutti si recarono a Villafranca per visitare il monumento in memoria del quadrato formatosi in quella battaglia.

Quindi, sulla facciata della residenza municipale di Villafranca, venne scoperta una lapide commemorante i volontari concittadini morti nelle campagne dell'indipendenza.

La Croce Rossa stabilì di mandare le fotografie delle tavole di bronzo a tutte le famiglie degli ufficiali ricordati in quelle tavole.

Dopo la commemorazione del quadrato di Custoza, tutte le Autorità e gli invitati si recarono al Municipio di Villafranca, che offrì loro un *vermouth*.

Fu poscia inaugurata una lapide ai concittadini volontari caduti per l'indipendenza, con applauditi discorsi dell'assessore Fantoni e del presidente dei reduci, ing. Bonesoli.

Seguì un banchetto di sessanta coperti al Teatro comunale.

Allo *champagne* brindarono il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale di Verona, l'assessore Boccoli per il Municipio di Verona, il colonnello Marenzi, addetto militare austro-ungarico, l'on. senatore Taverna, il prof. Toniazzo, provveditore agli studi, Angelini, Sindaco di Villafranca ed il Prefetto della provincia di Verona, che si compiacque della patriottica festa.

Il comm. Dorigo chiuse il banchetto leggendo un applaudito telegramma del Re.

Vi fu poi un ricevimento nella casa Bottagisio, ove fu firmato il trattato di pace nel 1859.

Le Autorità e gli invitati partirono alle ore 15 per Verona.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina, accompagnata dal conte e dalla contessa Guicciardini, nel pomeriggio di ieri, si recò a visitare l'Educatorio Savoia in piazza del Monte di Pietà.

L'Augusta Sovrana fu ricevuta dal Sindaco di Roma, principe Colonna, dall'assessore Trompeo, dal comm. Schanzer, dal comm. Ravà, dal comm. Amante, dal

prof. Vaglieri, dal prof. Facelli, da tutta la Giunta dell'Educatorio, dalla principessa Donna Lina Corsini e dalla direttrice signora Trionfi.

Nella palestra, gli alunni dell'Educatorio, maschi e femmine, in numero di 170 circa, eseguirono degli esercizi ginnastici e quindi un coro, accompagnati al piano dalla signorina Scheda.

La bambina Elvira Leonardi presentò a S. M. la Regina, che la accarezzò lungamente, un bel mazzo di rose e orchidee.

S. M. la Regina visitò quindi i locali, compreso il refettorio ove — dopo che l'Augusta Sovrana si fu allontanata — venne servita ai bimbi un'abbondante merenda.

S. M. la Regina, all'uscita, fu salutata con applausi dalla folla che si era riunita in via Giubbonari e in piazza del Monte.

S. A. R. il Duca d'Aosta, causa la malattia di S. M. il Re Edoardo, rinviò, ieri, a Londra, il ricevimento della Colonia italiana, indetto presso l'Ambasciata d'Italia, e si recò al palazzo di Buckingham ad esprimere il Suo dolore per la malattia del Re.

Commemorazioni patriottiche. — Oltre la solenne cerimonia dell'Ossario di Custoza, della quale parliamo in altra parte, ieri, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Solferino, all'ossario di Solferino, dinanzi alle Autorità civili e militari, al Console francese di Milano, d'Anglade, e ad una rappresentanza della Colonia francese di Milano, fu celebrato un solenne ufficio funebre pei caduti nella battaglia del 24 giugno 1859.

Alle ore 11 anche all'Ossario di San Martino, con l'intervento delle Autorità, delle Associazioni, dei Consoli francese, D'Anglade, e austro-ungarico, Dexiller, dei senatori Breda e Lampertico, degli onorevoli deputati Pullé e Chiappero, furono commemorati i caduti nella battaglia di San Martino.

La Società degli Ossari offrì un banchetto alle Autorità.

Per gl'istituti d'emissione. — La Commissione permanente di vigilanza sugl'Istituti di emissione si radunò ieri con l'intervento di S. E. l'on. Ministro del Tesoro, e, sotto la presidenza del senatore Colombo, approvò all'unanimità la relazione per l'anno 1901.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse ieri l'altro a New-York. Ieri il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Colon per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — L'incoronazione del Re è rinviata indefinitamente a causa di un'indisposizione del Re.

LONDRA, 24. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute di Re Edoardo, dice:

« Il Re è malato di peritiflite. Sabato lo stato di salute di S. M. era così soddisfacente, che si sperava che, grazie alle cure, il Re avrebbe potuto compiere la cerimonia dell'incoronazione. Iersera il Re peggiorò, ciò che rese necessaria l'operazione per oggi ».

Firmati: « Lister Thomas, Smith Thomas, Barlow Francis, Laking Frederick, Treves ».

LONDRA, 24 (ore 1,20). — L'operazione a Re Edoardo sarà fatta alle ore due del pomeriggio.

LONDRA, 24. — La notizia della malattia del Re Edoardo ha prodotto grande emozione nella popolazione.

I giornali hanno pubblicato edizioni straordinarie, che sono avidamente lette.

Molta folla staziona dinanzi al palazzo di Buckingham per avere notizie sullo stato del Re.

In seguito alla comunicazione che l'incoronazione del Re è stata rinviata indefinitamente, un gran numero di forestieri, venuti per assistere alle feste, si prepara a partire.

I Principi esteri, che si trovano a Londra, si sono recati nel pomeriggio ad inscriversi al Palazzo Reale.

LONDRA, 24. — Il conte maresciallo, Duca di Norfolk, ha ricevuto ordine dal Re Edoardo VII di esprimere il suo profondo rammarico, che causa la sua grave malattia, la cerimonia dell'incoronazione debba essere rimandata. Tutte le feste di Londra saranno in conseguenza rinviate; ma il Re ha viva speranza che le feste della provincia avranno luogo come era stato stabilito.

PARIGI, 24. — *Senato.* — Il ministro della guerra, generale André, chiede che il Senato approvi la proposta che riduce il servizio militare a due anni, affermando che le disposizioni comprese in tale riforma rinforzeranno l'esercito.

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi.* — Il Primo ministro, marchese di Salisbury, annunziando la malattia del Re Edoardo, dice: Tutto ciò che possiamo fare è sperare, pregare e confortarci nel pensiero che i medici fanno una prognosi favorevolissima sulle condizioni dell'Augusto malato. Dopo l'operazione, che fu di una singolare gravità, ma che lascia sperare un esito felice, occorre che passino alcune settimane nelle migliori circostanze, prima che Sua Maestà possa ricuperare la sua abituale salute. La convalescenza sarà seguita con la più sincera simpatia, speranza ed affetto da parte dei sudditi inglesi.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Appena apertasi la seduta il primo lord della tesoreria, Balfour, si alza in piedi. Tutti i deputati si alzano pure in piedi.

Balfour legge il bollettino ufficiale della salute del Re, e dice che dopo la pubblicazione di quel bollettino, il Re è stato sottoposto ad un'operazione.

Balfour soggiunge: Ho l'immensa soddisfazione d'informare la Camera che l'operazione ha avuto il massimo successo (Applausi), e che le condizioni del Re sono relativamente buone.

Balfour prosegue: Sono certo che il buon esito dell'operazione solleverà i vostri animi da un grave peso e dall'ansia. La mia prima intenzione, allorchè venni informato stamane della triste notizia, era di proporre che la Camera si aggiornasse onde dare una dimostrazione dei suoi sentimenti per la grande sventura che colpisce la Nazione.

Dopo avere riflettuto, ho concluso che sarebbe poco opportuno il provvedimento perchè, se la Camera seguisse una procedura eccezionale aggiornandosi, l'ansietà che in questi momenti domina lo spirito pubblico, potrebbe degenerare in panico esagerando così nel pubblico lo stato delle cose.

Sono convinto che se noi considerassimo che le condizioni del Re sono tali da rendere poco conveniente il proseguire la trattazione degli affari del Paese, ce ne faremmo un'idea completamente falsa.

Nelle attuali condizioni di salute del Re io non propongo un provvedimento eccezionale e sono felice di affermare alla Camera che, per quanto si possa prevedere finora, tutto va così bene quanto si può desiderare.

Sir H. Campbell-Bannermann approva pienamente la decisione del primo lord della Tesoreria.

Balfour soggiunge che propose l'aggiornamento della Camera nei giorni in cui dovevano celebrarsi le funzioni religiose ora naturalmente rinviate, ma, in seguito alla difficoltà di pubblicare un nuovo proclama che annullasse le altre due feste nazionali già fissate, le feste di giovedì e venerdì rimangono pubbliche.

Si riprende poscia la discussione del *bill* sull'educazione.

LONDRA, 24. — Giungono, da tutte le provincie del Regno Unito e dalle Colonie, numerosi dispacci, che chiedono notizie della salute del Re Edoardo, ed inviano auguri di pronta guarigione.

Hanno pure telegrafato tutti i Sovrani e Capi di Stato esteri.

La notizia ha prodotto nella popolazione una vera costernazione.

La città, che aveva assunto l'aspetto della massima gioia, ha cambiato totalmente fisonomia. Tutti i preparativi per gli addobbi delle vie e delle case sono stati sospesi.

Riguardo alla data dell'incoronazione è impossibile per ora fare previsioni: bisognerà che passino delle settimane e forse anche dei mesi. Sicchè moltissimi forestieri, convinti ormai che l'incoronazione non potrà farsi in epoca prossima, hanno già lasciato Londra

Il Re, per ordine dei medici, si tiene in assoluto riposo.

L'operazione riuscì benissimo; fu fatta dal prof. Treves. Fu vuotato un grosso ascesso, dal quale sgorgò molto *pus.*

Le condizioni generali dell'Augusto malato e quelle della località operata sono soddisfacenti.

MADRID, 24. — Un fulmine è caduto nella Chiesa di Pineiro durante un funerale. Vi sono 25 morti e 35 feriti gravemente.

PARIGI, 25. — La lega franco-italiana ha festeggiato iersera, con un banchetto, presieduto dal senatore Magnin, l'anniversario della battaglia di Solferino.

Fra i convitati erano il generale Türr, Giacometti, Bouet, Crolier e Rusconi.

Dopo varî discorsi venne deciso d'inviare al presidente della Camera italiana, on. Biancheri, un telegramma, esprimendo l'augurio che il sangue versato a Solferino sia pegno di amicizia eterna fra i due grandi popoli latini.

LONDRA, 25. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute del Re, delle ore 11 di iersera, dice:

« Lo stato del Re è così buono quanto si può attendere dopo una così grave operazione. Le forze si mantengono. I dolori sono meno forti. Il malato ha potuto prendere qualche alimento. Dovranno ancora trascorrere alcuni giorni prima che si possa dire se il Re è fuori di pericolo ».

Firmati: « Treves, Laking e Barlow ».

LONDRA, 25. — Una Nota comunicata ai giornali dice che telegrammi, in data di ieri, da Washington e New-York, annunziano che la pace è stata firmata fra Concha, ministro colombiano, e Soto y Vargas Santos, rappresentante degli insorti.

Il Governo colombiano ha accordato un'amnistia generale in tutto il paese per i reati politici.

TRIESTE, 25. — Il personale della Società dei tramways, si è posto in isciopero.

La circolazione dei trams è sospesa su tutte le linee.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . 50.60.

Barometro a mezzodì	762.4.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.5 minimo 14°.3
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 24 giugno 1902.

In Europa: pressione minima di 755 sulla Russia centrale, massima di 770 in Olanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm.; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno sul medio versante Tirrenico e isole, vario altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 764 sulle isole, quasi livellato altrove intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N.; prevalentemente intorno a ponente altrove: cielo vario; qualche temporale sull'Italia settentrionale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 24 giugno 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	23 8	15 2
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	23 2	16 8
Massa Carrara	sereno	calmo	24 0	12 9
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	17 0
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 1	18 1
Alessandria	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 5	16 0
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 5	16 2
Domodossola	sereno	—	26 4	11 0
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 7	12 9
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 2	16 6
Sondrio	sereno	—	26 4	13 3
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 5	17 3
Brescia	sereno	—	27 4	16 2
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 9	17 5
Mantova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 4	18 6
Verona	sereno	—	25 7	16 8
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 5	14 8
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 6
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 8	18 2
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	24 3	19 8
Padova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 5	16 9
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 6	16 4
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 5	16 4
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 0	17 4
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 2	16 2
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	16 7
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 3	18 4
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 9	18 0
Ravenna	sereno	—	24 7	16 8
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 2	15 4
Pesaro	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 2	17 2
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 8	18 6
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 5	16 1
Macerata	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 5	19 2
Ascoli Piceno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 0	16 5
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 8	15 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 5	15 0
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	14 9
Pisa	nebbioso	—	22 7	14 0
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	24 9	14 5
Firenze	sereno	—	28 2	13 6
Arezzo	sereno	—	26 8	13 8
Siena	sereno	—	26 0	16 4
Grosseto	sereno	—	25 4	12 0
Roma	sereno	—	28 3	14 3
Teramo	sereno	—	26 2	15 0
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 0	17 8
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 8	12 7
Agnone	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 6	18 0
Foggia	sereno	—	22 2	15 3
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	22 0	17 0
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 9
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 8	15 0
Napoli	sereno	calmo	25 7	16 4
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 0	14 5
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 8	12 5
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 1	14 4
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 0	12 6
Cosenza	sereno	—	27 0	15 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	6 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	18 2
Trapani	sereno	calmo	22 2	17 8
Palermo	sereno	calmo	26 3	13 5
Girgenti	sereno	calmo	24 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	12 8
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 6	19 5
Catania	sereno	calmo	25 6	15 6
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	27 6	16 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	9 6
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 8	16 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*